MADRASSAT AN-NOOR · COLLANA GRANDI OPERE DELLA SUNNAH E DELLA SĪRAH

GUIDA ENCICLOPEDICA INTEGRALE ALLA VITA E AGLI INSEGNAMENTI DEL PROFETA ﷺ

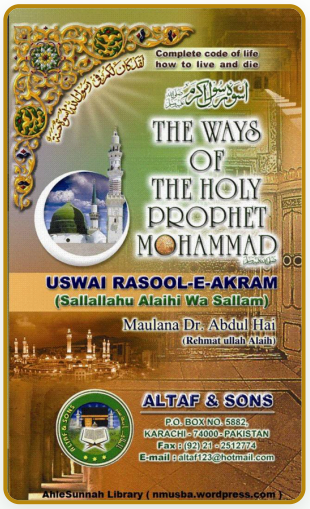
لَّقَدْ كَانَ لَكُمْ فِي رَسُولِ اللَّهِ أُسْوَةٌ حَسَنَةٌ

«Avete nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chi spera in Allah e nell'Ultimo Giorno» (Corano 33:21)

USWAI RASOOL-E-AKRAM ﷺ

I Modi del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ

Il codice completo di vita quotidiana: come vivere, adorare, interagire e morire secondo la luce perenne della Sunnah profetica



Opera Magistrale di Hazrat ʿĀrif Billāh Mawlānā Dr. Muḥammad ʿAbdul Ḥai ʿĀrifī [ra]

Khalīfah di Ḥakīm al-Ummah Mawlānā Ashraf ʿAlī Thānvī [ra]

Traduzione integrale e revisione critica a cura del Dipartimento Didattico di Madrassat an-Noor

FRONTESPIZIO E CREDITI ACCADEMICI

Uswai Rasool-e-Akram ﷺ

L'Esempio di Vita e gli Insegnamenti del Nobile Profeta Muḥammad (Sallāllāhu ʿalayhi wa Sallam)

Autore dell'Opera Originale:

Hazrat ʿĀrif Billāh Mawlānā Dr. Muḥammad ʿAbdul Ḥai ʿĀrifī (raḥmatullāhi ʿalayh) [B.A., LL.B. (Alig.)], celebre medico, giurista e maestro spirituale, discepolo intimo e successore autorizzato (*Khalīfah-e-Majāz*) del sommo sapiente e riformatore del subcontinente indo-pakistano **Ḥakīm al-Ummah Hazrat Mawlānā Ashraf ʿAlī Thānvī (raḥmatullāhi ʿalayh)**.

Curatela della Versione Inglese di Riferimento:

Traduzione a cura di **Muḥammad Muqtadir**, finalizzata e revisionata sotto la supervisione personale dell'autore da **Tanzim Ḥusain**. Pubblicata originariamente da *Altaf & Sons / Allah Bukhsh Barkhurdaria Trust*, Karachi (Pakistan).

Nuova Edizione Integrale Italiana — Madrassat an-Noor:

Questa edizione presenta per la prima volta la **traduzione italiana integrale, unabridged e commentata** dell'intera opera monumentale (originariamente oltre 650 pagine). È stata realizzata per le famiglie, gli studenti, gli insegnanti e chiunque desideri trasformare ogni istante della propria giornata terrena in un atto di fedele conformità alla *Sunnah* benedetta del Sigillo dei Profeti ﷺ.

Dichiarazione Editoriale e Fedeltà Dottrinale:

Tutti i testi arabi, i versetti del Nobile Corano, le nobili tradizioni (*Aḥādīth*) con le rispettive fonti canoniche (Ṣaḥīḥ al-Bukhārī, Ṣaḥīḥ Muslim, Sunan Abī Dāwūd, Jāmiʿ at-Tirmidhī, Sunan an-Nasāʾī, Sunan Ibn Mājah, Muwaṭṭaʾ Imām Mālik, Mishkāt al-Maṣābīḥ), le formule di invocazione (*Adʿiyah*), le norme di comportamento morale (*Aḫlāq*) e le questioni di prassi giuridica e rituale (*Fiqh* hanafita e comparato) sono stati tradotti con il massimo rigore dottrinale, filologico e terminologico dell'ortodossia sunnita.

TESTIMONIANZA ACCADEMICA E SPIRITUALE

Valutazione e Commento di Allāmah Sayyid Abul Ḥasan ʿAlī Nadvī [ra]

Presidente del Nadwat al-ʿUlamāʾ di Lucknow e Membro Fondatore della Lega Musulmana Mondiale

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ · الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى رَسُولِهِ الْكَرِيمِ

«L'opera che il nostro stimato e venerato fratello, **Hazrat Dr. Muḥammad ʿAbdul Ḥai ʿĀrifī**, ha composto con il titolo *Uswai Rasool-e-Akram*, non è una semplice narrazione biografica della vita del Nobile Profeta ﷺ nel senso cronologico convenzionale. Essa costituisce piuttosto un'enciclopedia vivente della **Sunnah pratica**, concepita per guidare il credente dalla culla alla tomba in ogni atto, respiro, preghiera, transazione sociale ed emozione interiore.

In un'epoca in cui i cuori sono scossi dalle lusinghe del materialismo e dall'oblio del modello profetico, quest'opera offre una bussola sicura, ordinando sistematicamente i detti autentici e i comportamenti del Messaggero di Allah ﷺ affinché ogni uomo e ogni donna possano imitarlo nelle proprie mura domestiche, nel mercato, nella moschea e nel segreto della notte. Possa Allah ﷻ benedire l'autore, ricompensare quanti hanno contribuito a diffonderla nelle diverse lingue e rendere questo libro una luce perenne per l'intera comunità islamica».

— **Sayyid Abul Ḥasan ʿAlī al-Ḥasanī an-Nadvī (Dār al-ʿUlūm Nadwat al-ʿUlamāʾ, Lucknow)**

Introduzione dell'Autore — Dr. Muḥammad ʿAbdul Ḥai ʿĀrifī [ra]

Al-Kalimah al-Iftitāḥiyyah

Tutta la lode appartiene ad Allah, il Creatore dei cieli e della terra, e che la pace e le benedizioni più sublimi siano sul nostro Maestro e Guida, Muḥammad ﷺ, inviato come Misericordia per i mondi, e sulla sua nobile Famiglia e su tutti i suoi Compagni.

Lo scopo fondamentale della creazione dell'essere umano è la conoscenza, il riconoscimento e l'adorazione pura di Allah l'Altissimo. Tuttavia, l'intelletto umano da solo non avrebbe mai potuto discernere quali atti compiacessero il Signore e quali attirassero il Suo disappunto. È per questa immensa grazia che Allah ha inviato i Suoi Nobili Profeti, sigillando la catena della profezia con il nostro amato Profeta Muḥammad ﷺ, la cui vita intera è stata preservata nei minimi dettagli affinché rimanesse l'archetipo eterno e perfetto (*uswah ḥasanah*).

Ho compilato questo volume dopo lunghi anni di meditazione e insegnamento ai piedi del mio venerato maestro **Hazrat Mawlānā Ashraf ʿAlī Thānvī [ra]**, raccogliendo le tradizioni profetiche più autentiche e pertinenti alla condotta pratica. Il lettore troverà in queste pagine una trattazione organica suddivisa in sezioni chiare: la dottrina (*Imān*), la purezza e la preghiera (*Ṭahārah wa Ṣalāh*), le devozioni quotidiane e le invocazioni (*Dhikr wa Duʿāʾ*), i diritti verso il prossimo (*Ḥuqūq al-ʿIbād*), le transazioni economiche lecite, il matrimonio e la famiglia, la malattia, il trapasso e le buone maniere del cuore. Il mio auspicio più ardente è che chiunque legga queste righe non le consideri una lettura puramente intellettuale, ma si sforzi di applicare immediatamente ogni singola *Sunnah* nella propria routine quotidiana.

GUIDA LINGUISTICA E FONETICA

Regole di Traslitterazione Scientifica e Onorifici

Standardizzazione tipografica accademica Madrassat an-Noor per la lingua araba

Lettera Araba	Traslitterazione	Pronuncia e Valore Fonetico in Lingua Italiana
إ / أ / ء	ʾ (hamzah)	Stacco glottidale netto, simile alla pausa tra le parole in "ri-aprire".
ا	ā (alif lunga)	Vocale 'a' aperta e prolungata (il doppio di una vocale breve).
ث	th (thāʾ)	Fricativa interdentale sorda, come il 'th' inglese in "think".
ح	ḥ (ḥāʾ)	Fricativa faringale sorda profonda, un sospiro roco ed energico dal fondo della gola.
خ	kh (khāʾ)	Fricativa velare sorda, simile al 'ch' tedesco in "Bach" o alla 'j' spagnola.
ذ	dh (dhāl)	Fricativa interdentale sonora, come il 'th' inglese in "this".
ص	ṣ (ṣād)	'S' enfatica e velarizzata, pronunciata con la lingua appiattita contro il palato.
ض	ḍ (ḍād)	'D' enfatica peculiare dell'arabo, pronunciata premendo i lati della lingua sui molari.
ط	ṭ (ṭāʾ)	'T' enfatica e occlusiva, sorda e profonda.
ظ	ẓ (ẓāʾ)	'Dh' enfatica interdentale sonora velarizzata.
ع	ʿ (ʿayn)	Fricativa faringale sonora profonda, suono gutturale originato nella laringe.
غ	gh (ghayn)	Fricativa velare sonora, simile alla 'r' francese uvulare arrotolata.
ق	q (qāf)	Occlusiva uvulare sorda, una 'k' gutturale pronunciata molto indietro nella gola.
ي / و (lunghe)	ū / ī	Vocali lunghe corrispondenti a 'u' e 'i' prolungate.

Formule Onorifiche Masnūn (Eulogie Tradizionali)

At-Taḥiyyāt wa't-Taṣliyah

Allāh ﷻ (Jalla Jalāluhu)
«Che la Sua Maestà sia glorificata ed esaltata». Segue sempre il Nome Divino.

Muḥammad ﷺ (Sallāllāhu ʿalayhi wa Sallam)
«Che Allah effonda su di lui pace e benedizioni». Obbligatorio al menzionare il Sigillo dei Profeti.

[a] (ʿAlayhi as-Salām / ʿAlayhimā as-Salām)
«Su di lui sia la pace». Utilizzato per gli altri Nobili Profeti e gli Angeli supremi (Jibrīl, Mīkāʾīl).

[r] (Raḍiya Allāhu ʿanhu / ʿanhā / ʿanhum)
«Che Allah sia compiaciuto di lui / di lei / di loro». Utilizzato per i Nobili Compagni (Ṣaḥābah).

[ra] (Raḥmatullāhi ʿalayh)
«Che la misericordia di Allah sia su di lui». Utilizzato per i grandi sapienti e santi del passato.

[db] (Dāmat Barakātuhum)
«Che le loro benedizioni durino nel tempo». Utilizzato per i maestri contemporanei viventi.

QUADRO STRUTTURALE DELL'OPERA

Indice Generale Sistematico dei Contenuti

Suddivisione modulare coordinata del Master Volume "Uswai Rasool-e-Akram ﷺ"

Modulo / Parte	Contenuto Dottrinale e Didattico	Riferimento
PARTE PRELIMINARE · FRONTESPIZIO & INTRODUZIONI		
Modulo 0	Copertina, Crediti, Prefazione di Sayyid Abul Ḥasan ʿAlī Nadvī, Introduzione dell'Autore, Traslitterazione, Eulogie, Indice Generale	Modulo 0
PARTE I · I RAGGI DELLA LUCE DIVINA & I 40 HADITH FONDAMENTALI		
Modulo 1	La Luce Divina e il benessere nei due mondi (Dunyā e Ākhirah); Il merito della predicazione; I 40 Aḥādīth luminosi della religione commentati	Modulo 1
PARTE II · I NOBILI TRATTI DEL CARATTERE DEL PROFETA ﷺ (ASH-SHAMĀʾIL WA'L-AKHLĀQ)		
Modulo 2	La natura umana perfetta; La fisionomia sacra; Pazienza, perdono a Ṭāʾif; Magnanimità, coraggio, Tawakkul; Modestia, umiltà, purezza; Faqr e devozione continua	Modulo 2
PARTE III · LO STILE DI VITA, LA FAMIGLIA E LE USANZE QUOTIDIANE DEL PROFETA ﷺ		
Modulo 3	Le assemblee didattiche; Silenzio e parola; Vita domestica; Trattamento esemplare delle Madri dei Credenti; Pasti, cibi amati e bevande; Vestiario; Igiene personale; Viaggi	Modulo 3
PARTE IV · GLI INSEGNAMENTI DEL PROFETA ﷺ (CAP. 1 & 2: IMAN E CULTO)		
Modulo 4	Capitolo 1: Imān e Fede autentica, amore per Allah, ricordo della morte. Capitolo 2: Ṭahārah (Istinjāʾ, Miswāk, Ghusl, Wuḍūʾ, Tayammum); Ṣalāh perfetta; Tahajjud e preghiere volontarie; Dhikr, Corano e Sure virtuose; Duʿāʾ masnūn; Salawāt; Venerdì; Moschea; Ramaḍān e Tarāwīḥ; Ḥajjat al-Wadāʿ	Modulo 4
PARTE IV · GLI INSEGNAMENTI DEL PROFETA ﷺ (CAP. 3: DIRITTI E TRANSAZIONI SOCIALI)		
Modulo 5	Ḥuqūq al-ʿIbād: Diritti del corpo, genitori, coniugi, figli, orfani, vicini, animali, governanti; Etica del commercio, lavoro lecito (Ḥalāl), divieto di Riba (usura) e tangenti (Rishwah); Gestione dei debiti	Modulo 5
PARTE IV · GLI INSEGNAMENTI DEL PROFETA ﷺ (CAP. 4: GALATEO SOCIALE E MEDICINA PROFETICA)		
Modulo 6	Istiʾdhān (permesso d'ingresso); Saluto (Salām), abbraccio, bacio delle mani; Galateo della scrittura; Pudore femminile e Ḥijāb; Medicina profetica (Tibb an-Nabawī), rimedi naturali, Ruqyah e Duʿāʾ di guarigione	Modulo 6
PARTE IV · GLI INSEGNAMENTI DEL PROFETA ﷺ (CAP. 5 & 6: VIRTÙ, VIZI E ROUTINE 24 ORE)		

Modulo / Parte	Contenuto Dottrinale e Didattico	Riferimento
Modulo 7	Akhlāq nobili (Pazienza, Veridicità, Umiltà, Riconoscenza); Vizi da estirpare (Orgoglio, Maldicenza, Menzogna, Invidia, Grandi Peccati); La routine quotidiana dettagliata delle 24 Ore del Profeta ﷺ	Modulo 7
PARTE IV · GLI INSEGNAMENTI DEL PROFETA ﷺ (CAP. 7 & 8: FAMIGLIA, MORTE ED EPILOGO)		
Modulo 8	Matrimonio (Nikāḥ, dote, banchetto Walīmah, nozze di Sayyidatinā Fāṭimah); Nascita e figli (Adhān, Taḥnīk, ʿAqīqah); Visita ai malati; Agonia, Ghusl, Kafan, Preghiera Janāzah, sepoltura; Lettera profetica di condoglianze a Muʿādh [r]; Qaṣīdat al-Burdah e chiusura	Modulo 8

PARTE I DELL'OPERA

I Raggi della Luce Divina

أَنْوَارُ النُّبُوَّةِ وَالأَحَادِيثُ الأَرْبَعُونَ

فَرَوْحٌ وَرَيْحَانٌ وَجَنَّتُ نَعِيمٍ

«Per lui vi sarà riposo, profumo soave e un Giardino di Delizie» (Corano 56:89)

Le testimonianze coraniche sull'eccellenza ineguagliabile del Sigillo dei Profeti ﷺ, l'invocazione per la pace e il benessere nei due mondi e la raccolta classica dei Quaranta Aḥādīth che sintetizzano l'intero edificio dogmatico, morale e pratico dell'Islam.

TESTIMONIANZE DELLA RIVELAZIONE

La Luce Divina (Anwār al-Haqq)

La preminenza assoluta del Profeta Muḥammad ﷺ e la perfezione della sua missione

Premessa Dottrinale dell'Autore (Dr. Muḥammad ʿAbdul Ḥai ʿĀrifī)

La preminenza universale del Nobile Profeta Rasūlullāh ﷺ e la perfezione insuperabile della sua missione profetica sono testimoniate in modo inequivocabile nel Nobile Corano. Allah l'Altissimo ha adornato il Suo Messaggero con le virtù più pure, rendendo la sua obbedienza inseparabile dall'obbedienza dovuta a Se Stesso. Di seguito sono riportati i 29 fondamenti rivelati che attestano la sublimità unica del Profeta ﷺ.

1. Testimonianza dell'Incarico Profetico

مُّحَمَّدٌ رَّسُولُ اللَّهِ ۚ وَالَّذِينَ مَعَهُ أَشِدَّاءُ عَلَى الْكُفَّارِ رُحَمَاءُ بَيْنَهُمْ

«Muḥammad è il Messaggero di Allah. E coloro che sono con lui sono fermi contro gli infedeli e misericordiosi tra loro; li vedi inchinarsi e prosternarsi cercando la grazia di Allah e il Suo compiacimento» (Corano 48:29).

2. L'Immenso Favore Divino concesso all'Umanità

لَقَدْ مَنَّ اللَّهُ عَلَى الْمُؤْمِنِينَ إِذْ بَعَثَ فِيهِمْ رَسُولًا مِّنْ أَنفُسِهِمْ

«Certamente Allah ha concesso un immenso favore ai credenti quando ha suscitato tra loro un Messaggero scelto tra loro stessi, che recita loro i Suoi versetti, li purifica e insegna loro il Libro e la Saggezza» (Corano 3:164).

3. Purezza e Infallibilità della Parola (Iṣmah)

وَمَا يَنطِقُ عَنِ الْهَوَىٰ · إِنْ هُوَ إِلَّا وَحْيٌ يُوحَىٰ

«Ed egli non parla per proprio capriccio: non è che una Rivelazione che gli è stata rivelata!» (Corano 53:3-4). Ogni parola di guida del Profeta ﷺ scaturisce dalla luce pura dell'ispirazione divina.

4. Empatia Profonda e Sollecitudine per i Credenti

لَقَدْ جَاءَكُمْ رَسُولٌ مِّنْ أَنفُسِكُمْ عَزِيزٌ عَلَيْهِ مَا عَنِتُّمْ حَرِيصٌ عَلَيْكُم بِالْمُؤْمِنِينَ رَءُوفٌ رَّحِيمٌ

«È giunto a voi un Messaggero scelto tra voi: gli è doloroso ciò che vi affligge, brama con ardore il vostro bene, ed è verso i credenti pieno di tenerezza e misericordioso» (Corano 9:128).

5. Il Profeta è più caro ai Credenti delle loro stesse vite

النَّبِيُّ أَوْلَىٰ بِالْمُؤْمِنِينَ مِنْ أَنفُسِهِمْ ۖ وَأَزْوَاجُهُ أُمَّهَاتُهُمْ

«Il Profeta ha più diritto sui credenti di quanto non ne abbiano loro stessi, e le sue spose sono le loro madri» (Corano 33:6). Il legame spirituale con il Messaggero ﷺ supera ogni altro vincolo biologico o terreno.

6. Il Modello Eccellente Permanente (Al-Uswah al-Ḥasanah)

لَّقَدْ كَانَ لَكُمْ فِي رَسُولِ اللَّهِ أُسْوَةٌ حَسَنَةٌ لِّمَن كَانَ يَرْجُو اللَّهَ وَالْيَوْمَ الْآخِرَ

«Avete nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chi spera in Allah e nell'Ultimo Giorno e ricorda Allah frequentemente» (Corano 33:21).

7. L'Obbligo Assoluto di Accogliere i suoi Comandamenti

وَمَا آتَاكُمُ الرَّسُولُ فَخُذُوهُ وَمَا نَهَاكُمْ عَنْهُ فَانتَهُوا

«Ciò che il Messaggero vi dà, prendetelo; e ciò che vi proibisce, astenetevi da esso; e temete Allah, poiché Allah è severo nel castigo» (Corano 59:7).

8. L'Identificazione dell'Obbedienza al Profeta con l'Obbedienza ad Allah

مَّن يُطِعِ الرَّسُولَ فَقَدْ أَطَاعَ اللَّهَ

«Chi obbedisce al Messaggero, ha obbedito ad Allah!» (Corano 4:80). Non sussiste alcuna fede autentica disgiunta dalla sequela del Profeta ﷺ.

9. Il Sigillo Eterno dei Profeti (Khātam an-Nabiyyīn)

مَّا كَانَ مُحَمَّدٌ أَبَا أَحَدٍ مِّن رِّجَالِكُمْ وَلَٰكِن رَّسُولَ اللَّهِ وَخَاتَمَ النَّبِيِّينَ

«Muḥammad non è padre di alcuno dei vostri uomini, ma è il Messaggero di Allah e il Sigillo dei Profeti; e Allah è perfettamente sapiente di ogni cosa» (Corano 33:40).

10. Misericordia per i Mondi (Raḥmatan li'l-ʿĀlamīn)

وَمَا أَرْسَلْنَاكَ إِلَّا رَحْمَةً لِّلْعَالَمِينَ

«E non ti abbiamo inviato se non come misericordia per tutti i mondi!» (Corano 21:107). La grazia profetica abbraccia gli esseri umani, i jinn, gli animali e l'intera creazione.

11. Il Carattere Sublime Incomparabile (Al-Khuluq al-ʿAẓīm)

وَإِنَّكَ لَعَلَىٰ خُلُقٍ عَظِيمٍ

«E in verità tu possiedi un carattere immenso e sublime!» (Corano 68:4).

12. L'Elevazione Eterna del suo Nome e della sua Fama

وَرَفَعْنَا لَكَ ذِكْرَكَ

«E abbiamo elevato in alto la tua menzione!» (Corano 94:4). Ovunque venga pronunciato il Nome di Allah nel mondo (nell'Adhān, nell'Iqāmah, nella Tashahhud), viene pronunciato il nome di Muḥammad ﷺ.

13. Il Supremo Atto d'Amore Divino: L'Ordine delle Benedizioni (Aṣ-Ṣalāh ʿalā an-Nabī)

إِنَّ اللَّهَ وَمَلَائِكَتَهُ يُصَلُّونَ عَلَى النَّبِيِّ ۚ يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا صَلُّوا عَلَيْهِ وَسَلِّمُوا تَسْلِيمًا

«In verità Allah e i Suoi angeli effondono benedizioni sul Profeta. O voi che credete! Invocate su di lui benedizioni e salutatelo con saluto di pace!» (Corano 33:56).

SPIRITUALITÀ E SUPPLICA CONTINUA

Il Benessere nei Due Mondi e la Ricompensa dell'Insegnamento

La supplica per la Fede e la Salvezza (ʿĀfiyah) e il merito di trasmettere la Sunnah

LA SUPPLICA SUPREMA PER LA ʿĀFIYAH

È riportato che **Sayyidinā Abū Bakr aṣ-Ṣiddīq [r]** disse: «Udii il Messaggero di Allah ﷺ affermare:

«سَلُوا اللَّهَ الْعَفْوَ وَالْعَافِيَةَ ، فَإِنَّ أَحَدًا لَمْ يُعْطَ بَعْدَ الْيَقِينِ خَيْرًا مِنَ الْعَافِيَةِ»

"Chiedete ad Allah il perdono e il pieno benessere (al-ʿāfiyah), poiché a nessuno è stato concesso, dopo la certezza nella fede (al-yaqīn), un bene più grande della salvezza e del benessere!"».

[Jāmiʿ at-Tirmidhī, Sunan Abī Dāwūd, Maʿārif al-Ḥadīth]

Che cos'è la "ʿĀfiyah" (الْعَافِيَة) secondo i Maestri della Sunnah?

Come spiega **Dr. ʿAbdul Ḥai ʿĀrifī [ra]**, la parola *ʿĀfiyah* comprende la preservazione totale da ogni male, fisico e spirituale. Nel mondo terreno (*Dunyā*) indica salute del corpo, onore, sostentamento lecito e pace interiore; nell'Aldilà (*Ākhirah*) significa salvezza dal castigo della tomba, protezione dall'angoscia del Giorno del Giudizio e ingresso sereno nel Paradiso eterno.

LA RICOMPENSA SUBLIME PER CHI INSEGNA LA FEDE

Il Messaggero di Allah ﷺ disse ad **ʿAlī ibn Abī Ṭālib [r]** il giorno di Khaybar:

«فَوَاللَّهِ لَأَنْ يَهْدِيَ اللَّهُ بِكَ رَجُلًا وَاحِدًا ، خَيْرٌ لَكَ مِنْ أَنْ يَكُونَ لَكَ حُمْرُ النَّعَمِ»

«Per Allah! Che Allah guidi per mezzo tuo anche un solo uomo alla verità, è per te infinitamente migliore che possedere i cammelli rossi più preziosi del mondo!».

[Ṣaḥīḥ al-Bukhārī, Ṣaḥīḥ Muslim]

RACCOLTA CLASSICA COMMENTATA

I Quaranta Aḥādīth che Illuminano la Religione

I pilastri essenziali di dottrina, culto, pietà e fratellanza stabiliti dalla Sunnah

In questa illustre tradizione tramandata nelle opere di Ḥadīth (tra cui il celebre compendio di Mawlānā Manẓūr Aḥmad Nuʿmānī e le fonti canoniche), sono riassunte le **quaranta prescrizioni cardinali** che ogni credente deve imprimere nel proprio cuore e praticare giorno per giorno:

PRESCRIZIONI DA 1 A 10 · FEDE, CULTO E DEVOZIONE FONDAMENTALE

1. **Non associare alcunché ad Allah nell'adorazione** (*Lā tushrik billāh*), anche a costo di subire le più dure prove terrene.
2. **Non abbandonare mai deliberatamente la Preghiera prescritta** (*Aṣ-Ṣalāh al-Maktūbah*), poiché chi la abbandona intenzionalmente perde la protezione di Allah.
3. **Non consumare sostanze inebrianti o alcoliche** (*Khamr*), giacché esse rappresentano la radice e la chiave di ogni turpitudine.
4. **Obbedire ai genitori con amore e rispetto**: se ti ordinano di sacrificare i tuoi beni terreni per il loro sostentamento, fallo con cuore sereno.
5. **Non disputare né contendere con le autorità legittime** o con chi guida la comunità sulla retta via.
6. **Non fuggire dal campo della prova o del dovere** quando la comunità si trova a difendere la causa della verità e della giustizia.
7. **Spendere per la propria famiglia secondo le proprie possibilità** con risorse interamente lecite (*Ḥalāl*).
8. **Non allentare l'educazione morale ed etica dei propri figli**, istruendoli costantemente con fermezza amorevole.
9. **Instillare nei propri cari il timore reverenziale e l'amore per Allah** in ogni frangente dell'esistenza.
10. **Compiere la Preghiera rituale (Ṣalāh) perfettamente**, curando il Wuḍūʾ, la concentrazione (*Khushūʿ*) e tutti i suoi pilastri.

PRESCRIZIONI DA 11 A 20 · PILASTRI RITUALI ED ETICA DELLE RELAZIONI

11. **Versare regolarmente la Zakāh** sui propri beni quando si raggiunge la quota prescritta (*Niṣāb*), purificando la propria ricchezza.
12. **Digiunare con devozione durante il mese di Ramaḍān**, preservando la lingua, gli occhi e il cuore da ogni vanità.
13. **Compiere il Pellegrinaggio alla Sacra Casa di Allah (Ḥajj)** per chiunque ne possieda i mezzi materiali e fisici.
14. **Compiere le dodici Rakaʿāt di Sunnah confermata (Sunan Muʾakkadah) quotidiane** (2 prima del Fajr, 4 prima e 2 dopo il Zuhr, 2 dopo il Maghrib, 2 dopo l'ʿIshāʾ), per meritare una dimora in Paradiso.
15. **Non tralasciare mai la Preghiera del Witr** al termine delle orazioni notturne.
16. **Trattare il vicino di casa con la massima benevolenza**, evitando di arrecargli anche il minimo disturbo o fastidio.
17. **Mantenere saldi i legami di parentela (Ṣilat ar-Raḥim)** anche con chi cerca di spezzarli o allontanarsi.
18. **Soccorrere l'orfano e accarezzargli il capo** con dolcezza, proteggendo la sua persona e il suo patrimonio.
19. **Nutrire l'affamato e provvedere all'indigente** con cuore generoso e senza rinfacciare il dono.
20. **Diffondere il Saluto di Pace (As-Salāmu ʿAlaykum)** a chi si conosce e a chi non si conosce.

PRESCRIZIONI DA 21 A 30 · INTEGRITÀ DELLA LINGUA E PUREZZA MORALE

21. **Trattenere la lingua da ogni male**: evitare rigorosamente la calunnia (*Buhtān*) e la maldicenza (*Ghībah*).
22. **Dire sempre la verità (Ṣidq)**, anche quando appare contraria ai propri interessi personali immediati.
23. **Rispettare scrupolosamente i patti e le promesse** (*Al-Wafāʾ bi'l-ʿAhd*), poiché infrangerle è segno distintivo di ipocrisia.
24. **Restituire il deposito affidato (Amānah)** a chi ne ha fatto richiesta, senza mai tradire la fiducia accordata.
25. **Astenersi dall'invidia distruttiva (Ḥasad)**, poiché l'invidia divora le buone azioni come il fuoco divora la legna secca.
26. **Dominare l'ira e la collera cieca (Ghaḍab)**, cercando rifugio in Allah dal demonio lapidato.
27. **Evitare l'orgoglio e la superbia (Kibr)**: chi conserva nel cuore anche il peso di un atomo di orgoglio non entrerà in Paradiso.
28. **Essere umili (Tawāḍuʿ) verso tutti i servi di Allah**, senza mai sentirsi superiori o speciali rispetto al prossimo.
29. **Guadagnare il proprio sostentamento da fonti interamente lecite (Ḥalāl)** e astenersi da ciò che è dubbio o illecito (*Ḥarām*).
30. **Riconoscere i propri peccati e fare costante pentimento (Tawbah e Istighfār)** ogni giorno e ogni notte.

PRESCRIZIONI DA 31 A 40 · PAZIENZA, RINGRAZIAMENTO E RICORDO COSTANTE DI ALLAH

31. **Visitare i fratelli ammalati (ʿIyādat al-Marīḍ)** per confortarli ed elevare suppliche per la loro guarigione.
32. **Partecipare ai funerali dei credenti (Janāzah)** e pregare per la misericordia della loro anima.
33. **Amare per il proprio fratello ciò che si desidera per se stessi**, sigillo supremo della completezza della fede.
34. **Accettare le scuse di chi chiede perdono** per un torto commesso con cuore magnanimo.
35. **Essere pazienti (Ṣabr) nelle avversità e nelle privazioni**, sapendo che la ricompensa di Allah è incalcolabile.
36. **Accogliere i decreti divini con serenità e compiacimento (Riḍā bi'l-Qaḍāʾ)**, confidando nella sapienza del Signore.
37. **Recitare costantemente le parole di glorificazione**: *Subḥānallāh*, *Al-ḥamdu lillāh*, *Lā ilāha illallāh*, *Allāhu Akbar*.
38. **Non sentirsi mai al sicuro dalla giustizia severa di Allah** cadendo nell'illusione dell'autosufficienza spirituale.
39. **Non disperare mai dell'infinita Misericordia di Allah**, poiché Egli perdona tutti i peccati a chi si rivolge a Lui con sincerità.
40. **Invocare continuamente la benedizione (Ṣalawāt) sul Nobile Profeta Muḥammad** ﷺ in ogni assemblea e momento della giornata.

PARTE II DELL'OPERA

I Nobili Tratti del Carattere del Profeta ﷺ

الشَّمَائِلُ النَّبَوِيَّةُ وَالأَخْلَاقُ الْمُصْطَفَوِيَّةُ

وَإِنَّكَ لَعَلَىٰ خُلُقٍ عَظِيمٍ

«E in verità tu possiedi un carattere immenso e sublime!» (Corano 68:4)

Trattazione analitica ed esaustiva della fisionomia benedetta (Ash-Shamāʾil), della bellezza regale, dell'infinita pazienza a Ṭāʾif, della magnanimità, della fedeltà, del coraggio in battaglia, del pudore, dell'umiltà profonda e dell'austerità consapevole (Faqr) del Messaggero di Allah ﷻ.

PERFEZIONE MORALE E BELLEZZA CREATA

La Manifestazione di una Natura Sublime

L'archetipo supremo dell'umanità e la descrizione profetica nelle Sacre Scritture

وَأَحْسَنُ مِنْكَ لَمْ تَرَ قَطُّ عَيْنِي · وَأَجْمَلُ مِنْكَ لَمْ تَلِدِ النِّسَاءُ
خُلِقْتَ مُبَرَّأً مِنْ كُلِّ عَيْبٍ · كَأَنَّكَ قَدْ خُلِقْتَ كَمَا تَشَاءُ

«Occhio umano non vide mai alcuno più bello di te; nessuna donna partorì mai uomo più leggiadro di te. Sei stato creato mondato da ogni singolo difetto, come se fossi stato creato esattamente come desideravi!»

— Ḥassān ibn Thābit [r], il poeta del Messaggero di Allah ﷺ

Il Prefazio Divino: Il Nobile Ḥadīth Qudsī sulla Missione del Profeta ﷺ

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī

Nel *Ṣaḥīḥ al-Bukhārī* è riportata una venerabile tradizione per il tramite di ʿ**Aṭā**ʾ **ibn Yasār [r]**, il quale narrò: «Incontrai ʿ**Abdullāh ibn** ʿ**Amr ibn al-**ʿ**Āṣ [r]** e gli chiesi: "Riferiscimi la descrizione del Messaggero di Allah ﷺ contenuta nella Torah!". Egli rispose: "Certamente! Per Allah, egli è descritto nella Torah con alcune delle medesime qualità con cui è menzionato nel Corano:

'O Profeta! Ti abbiamo inviato come testimone, nunzio di buone novelle e ammonitore, e come baluardo e rifugio per gli illetterati. Tu sei il Mio servo e il Mio Messaggero; ti ho chiamato 'Al-Mutawakkil' (Colui che confida interamente in Me). Non sei rude, né aspro di modi, né gridi per le vie e nei mercati; non ripaghi il male con il male, ma condoni e perdoni. E Allah non lo richiamerà a Sé finché per mezzo suo non avrà raddrizzato la comunità deviata, affinché proclamino: Lā ilāha illallāh (Non vi è divinità all'infuori di Allah), e per mezzo suo Egli aprirà occhi ciechi, orecchie sorde e cuori sigillati!'"».
[Ṣaḥīḥ al-Bukhārī · Kitāb al-Buyūʿ & Kitāb at-Tafsīr]

LINEAMENTI E ASPETTO SACRO

La Nobile Fisionomia e la Bellezza Fisica (Ash-Shamāʾil)

I lineamenti benedetti, la luce del volto e il Sigillo della Profezia

La Descrizione Completa di Sayyidinā ʿAlī ibn Abī Ṭālib [r]

Fonte: Shamāʾil at-Tirmidhī

Quando veniva chiesto a **Sayyidinā ʿAlī [r]** di descrivere il Messaggero di Allah ﷺ, egli diceva:

- **La Statura:** «Non era eccessivamente alto, né troppo basso; era di statura media tra la gente, armoniosa e perfetta».
- **I Capelli:** «I suoi capelli non erano né crespi né completamente lisci, ma avevano una dolce ondulazione. Giungevano talvolta a metà dei lobi auricolari, talvolta sfioravano le spalle».
- **Il Volto e l'Incarnato:** «Non era corpulento né con il viso gonfio. Il suo volto aveva una nobile rotondità; l'incarnato era candido e luminoso con una delicata sfumatura rosata. I suoi occhi erano nerissimi e profondi, con ciglia lunghe e folte».
- **Le Articolazioni e la Corporatura:** «Aveva spalle ampie e possenti, ossa robuste e membra salde. Non vi era peluria superflua sul petto, ma un sottile e delicato filo di peli scendeva dal petto all'ombelico».
- **I Palmi e i Passi:** «I palmi delle sue mani e le piante dei suoi piedi erano generosi e sodi. Quando camminava, procedeva a passi energici e decisi, piegandosi in avanti con vigore, come se stesse scendendo da un pendio».
- **Il Saluto e il Portamento:** «Quando si voltava verso qualcuno, si voltava con tutto il corpo. Tra le sue scapole si trovava il **Sigillo della Profezia** (*Khātam an-Nubuwwah*), ed egli era il Sigillo dei Profeti».
- **L'Impatto Spirituale:** «Chiunque lo scorgesse improvvisamente provava una soggezione e una riverenza reverente; chiunque poi si intrattenesse con lui conoscendolo da vicino, si innamorava perdutamente di lui. Chi lo descriveva non poteva che concludere: '*Non ho mai visto alcuno simile a lui, né prima di lui né dopo di lui, che le benedizioni di Allah siano su di lui!*'».

[Jāmiʿ at-Tirmidhī · Ash-Shamāʾil al-Muḥammadiyyah]

Il Profumo Naturale e la Purezza del Sudore Benedetto

Narrò **Anas ibn Mālik [r]**: «Non ho mai toccato seta o broccato più morbido della mano del Messaggero di Allah ﷺ; e non ho mai inalato ambra, muschio o profumo alcuno più fragrante del profumo naturale emanato dal corpo del Messaggero di Allah ﷺ!». **Umm Sulaym [r]** soleva raccogliere le gocce del suo sudore quando egli riposava durante il meriggio per miscelarle alle sue essenze profumate, che risultavano essere le più soavi di tutta Medina.

LA MANSUETUDINE SUPREMA (AL-ḤILM WA'L-ʿAFW)

Pazienza Sovrumana e Perdono: La Prova di Ṭāʾif

La risposta misericordiosa alla violenza e la clemenza universale

Il Giorno di Ṭāʾif: Il Rifiuto della Vendetta e la Preghiera per i Nemici

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī & Ṣaḥīḥ Muslim

Quando le persecuzioni a Mecca raggiunsero il culmine dopo la scomparsa di Khadījah [r] e di Abū Ṭālib, il Nobile Profeta ﷺ si recò a piedi a **Ṭāʾif** per chiamare la tribù dei Thaqīf alla luce dell'Islam. I capi di Ṭāʾif non solo respinsero il messaggio con arroganza, ma istigarono i villani e i fanciulli a formare due ali lungo la via per scagliare pietre contro il Messaggero di Allah ﷺ, finché i suoi sandali benedetti non furono intrisi del suo stesso sangue puro.

Riparato sotto l'ombra di un vigneto, mentre pregava Allah con una delle suppliche più commoventi della storia, gli apparve l'Angelo Jibrīl [a] accompagnato dall'**Angelo delle Montagne**, il quale disse:

«O Muḥammad! Allah ha udito ciò che il tuo popolo ti ha risposto. Se desideri, posso far crollare su di loro le due grandi montagne che stringono la valle (Al-Akhshabayn) distruggendoli all'istante!».

Il Messaggero di Misericordia ﷺ rispose immediatamente con serenità:

«بَلْ أَرْجُو أَنْ يُخْرِجَ اللَّهُ مِنْ أَصْلَابِهِمْ مَنْ يَعْبُدُ اللَّهَ وَحْدَهُ لَا يُشْرِكُ بِهِ شَيْئًا»

«No! Al contrario, io spero ardentemente che Allah faccia uscire dai loro lombi generazioni che adoreranno Allah Unico, senza associare a Lui nulla!».
[Ṣaḥīḥ al-Bukhārī · Kitāb Badʾ al-Khalq]

Il Perdono Generale alla Conquista di Mecca

Fonte: As-Sīrah an-Nabawiyyah

Nel giorno della trionfale Conquista di Mecca, quando l'intera aristocrazia dei Quraysh che per vent'anni lo aveva deriso, boicottato, torturato ed esiliato stava tremante dinanzi a lui in attesa del giudizio, il Profeta ﷺ domandò loro: «*O gente di Quraysh! Cosa pensate che io farò di voi oggi?*». Essi risposero: «*Ci aspettiamo solo il bene: sei un nobile fratello, figlio di un nobile fratello!*».

Il Messaggero di Allah ﷺ pronunciò le parole storiche di Yūsuf [a]:

«لَا تَثْرِيبَ عَلَيْكُمُ الْيَوْمَ ۖ يَغْفِرُ اللَّهُ لَكُمْ ۖ وَهُوَ أَرْحَمُ الرَّاحِمِينَ · اذْهَبُوا فَأَنْتُمُ الطُّلَقَاءُ»

«Nessun rimprovero vi sarà rivolto oggi! Che Allah vi perdoni, ed Egli è il più Misericordioso dei misericordiosi! Andate, poiché siete tutti liberi!».

VIRTÙ CARDINALI

Valore in Battaglia, Fedeltà ai Patti e Fiducia in Allah

L'eroismo profetico (Ash-Shajāʿah), il rispetto dei patti e l'abbandono fiducioso

Il Coraggio Straordinario sul Campo di Battaglia

Testimonianza di ʿAlī ibn Abī Ṭālib [r]

Sayyidinā ʿ**Alī [r]**, universalmente noto come il leone indomito dell'Islam, testimoniò: «Quando la battaglia infuriava e gli eserciti si scontravano corpo a corpo con il massimo furore, noi cercavamo protezione e scudo dietro il Messaggero di Allah ﷺ! Nessuno di noi era più vicino e avanzato verso le file nemiche di quanto lo fosse lui!».

Nel giorno di Ḥunayn, mentre le frecce nemiche piovevano fitte e molti si erano momentaneamente sbandati per l'imboscata, il Messaggero di Allah ﷺ cavalcava impavido la sua mula bianca verso il centro dello schieramento nemico gridando a gran voce:

«أَنَا النَّبِيُّ لَا كَذِبْ · أَنَا ابْنُ عَبْدِ الْمُطَّلِبْ»

«*Io sono il Profeta, non vi è menzogna! Io sono il figlio di ʿAbdul-Muṭṭalib!*».
[Musnad Aḥmad · Ṣaḥīḥ Muslim]

L'Episodio di Ghawrath e la Spada Sguainata (Tawakkul Assoluto)

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī

Durante il ritorno da una spedizione nel Najd, il Profeta ﷺ si fermò a riposare durante la calura sotto l'ombra di un albero frondoso, appendendo la sua spada a un ramo. Mentre tutti i Compagni dormivano sparsi, un beduino idolatra di nome Ghawrath ibn al-Ḥārith si avvicinò furtivo, afferrò la spada del Profeta ﷺ e la sguainò sopra la sua testa.

Il Profeta ﷺ si svegliò e vide l'uomo con la lama sguainata che gli diceva con superbia: «*Chi ti salverà ora da me?!*». Il Messaggero di Allah ﷺ rispose calmo, senza un fremito di terrore:

«اللَّهُ!»

«ALLAH!». All'udire quel Nome Santo pronunciato con tanta fede incrollabile, la mano del beduino fu scossa da un tremito convulso e la spada gli scivolò a terra. Il Profeta ﷺ raccolse prontamente la lama e gli chiese: «*E ora chi salverà te da me?*». L'uomo implorò clemenza: «*Sii il migliore tra coloro che impugnano la spada!*». Il Profeta ﷺ lo perdonò all'istante e lo lasciò andare libero. L'uomo tornò alla sua tribù dicendo: «Vengo a voi dall'uomo migliore che sia mai esistito sulla terra!».
[Ṣaḥīḥ al-Bukhārī · Kitāb al-Maghāzī]

PUREZZA DI CUORE

L'Umiltà Profonda (Tawāḍuʿ) e il Pudore Sublime (Ḥayāʾ)

L'avversione all'adulazione, il servizio ai bisognosi e il pudore più soave

Il Pudore più Soave di una Fanciulla

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī

Narrò **Abū Saʿīd al-Khudrī [r]**: «Il Messaggero di Allah ﷺ era più pudico e riservato di una vergine chiusa nella sua stanza segreta. Se scorgeva qualcosa che non approvava o che gli recava dispiacere, noi lo riconoscevamo immediatamente dall'espressione del suo nobile viso, senza che egli pronunciasse parole offensive o sgarbate».
[Ṣaḥīḥ al-Bukhārī · Kitāb al-Adab]

L'Umiltà Radicale nelle Azioni Quotidiane

Testimonianza della Madre dei Credenti ʿĀʾishah [r]

Fu chiesto a **Sayyidatinā ʿĀʾishah [r]**: «Cosa faceva il Messaggero di Allah ﷺ quando si trovava a casa?». Ella rispose:
«Era un essere umano tra gli esseri umani: rammendava i propri abiti, riparava i propri sandali, mungeva la capra con le sue stesse mani e si metteva al servizio delle necessità della sua famiglia. E quando giungeva il momento della preghiera, usciva per compierla come se non ci conoscesse».

Egli diceva ai suoi Compagni:

«لَا تُطْرُونِي كَمَا أَطْرَتِ النَّصَارَى ابْنَ مَرْيَمَ ، فَإِنَّمَا أَنَا عَبْدُهُ ، فَقُولُوا : عَبْدُ اللَّهِ وَرَسُولُهُ»

«Non adulatemi oltre misura come i cristiani hanno adulato il figlio di Maria! Io sono soltanto un servo di Allah; dite dunque di me: il Servo di Allah e il Suo Messaggero!».
[Ṣaḥīḥ al-Bukhārī · Kitāb Aḥādīth al-Anbiyāʾ]

Disponibilità Incondizionata verso i Più Deboli

Qualsiasi schiavo, povera vedova o fanciulla di Medina poteva prendere per mano il Messaggero di Allah ﷺ e condurlo per le strade della città ovunque avesse bisogno d'aiuto, ed egli non ritirava la mano né si rifiutava di camminare con loro finché non avesse risolto la loro necessità.

DISTACCO TOTALE DAL MATERIALISMO

Il Faqr Profetico: L'Austerità Spirituale Consapevole

La rinuncia volontaria ai fasti terreni e l'ansia serale di donare ogni cosa ai poveri

Il Giaciglio di Stuoia e la Risposta a ʿUmar ibn al-Khaṭṭāb [r]

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī & Ṣaḥīḥ Muslim

Narrò **Sayyidinā ʿUmar [r]**: «Entrai nella stanza del Messaggero di Allah ﷺ e lo trovai disteso su una semplice stuoia di giunco intrecciato, senza alcun materasso tra lui e la stuoia, e la trama del giunco aveva lasciato segni profondi sul suo fianco benedetto. Il suo cuscino era di cuoio grezzo imbottito di fibre di palma. Guardai nella stanza e non scorsi che un pugno d'orzo in un angolo e un otre d'acqua appeso alla parete. Non potei trattenere le lacrime.

Il Profeta ﷺ mi chiese: '*Cosa ti fa piangere, o Ibn al-Khaṭṭāb*?'. Risposi: '*O Messaggero di Allah! Come posso non piangere? Cesare e Cosroe vivono tra giardini lussureggianti, sete e troni d'oro, mentre tu sei il Messaggero eletto di Allah e vivi in questa povertà!*'.

Il Messaggero di Allah ﷺ sorrise con serenità divina e mi disse:

«أَمَا تَرْضَى أَنْ تَكُونَ لَهُمُ الدُّنْيَا وَلَنَا الْآخِرَةُ؟»

'*Non sei soddisfatto, o ʿUmar, che a loro appartenga questo misero mondo terreno e a noi appartenga la Gloria eterna dell'Aldilà?*'».
[Ṣaḥīḥ al-Bukhārī · Kitāb al-Libās]

La Generosità Travolgente e l'Angoscia del Denaro Trattenuto

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī

Narrò **Umm Salamah [r]** che una sera il Messaggero di Allah ﷺ apparve pensieroso e turbato. Ella gli chiese se fosse accaduto qualcosa di grave, ed egli rispose: «*Sono sette dinari che ci sono stati consegnati ieri sera; la notte è scesa e si trovano ancora sul nostro giaciglio senza essere stati distribuiti ai bisognosi!*». Non trovò pace finché non furono tutti donati prima di coricarsi.

Egli soleva affermare:

«مَا يَسُرُّنِي أَنَّ عِنْدِي مِثْلَ أُحُدٍ ذَهَبًا تَمْضِي عَلَيَّ ثَالِثَةٌ وَعِنْدِي مِنْهُ دِينَارٌ ، إِلَّا شَيْئًا أَرْصُدُهُ لِدَيْنٍ»

«*Non mi rallegrerebbe avere una montagna d'oro pari al monte Uḥud, se dovessero trascorrere tre notti e me ne rimanesse anche un solo dinaro, tranne ciò che trattengo strettamente per onorare un debito!*».
[Ṣaḥīḥ al-Bukhārī · Kitāb at-Tamannī]

Sintesi Conclusiva di Dr. Muḥammad ʿAbdul Ḥai ʿĀrifī:
Il Nobile Profeta ﷺ visse nell'austerità non per impotenza o fatalità, ma per libera e sovrana elezione spirituale. Quando gli fu offerto di trasformare le valli di Mecca in oro, scelse di rimanere il Servo-Messaggero: affamato

> un giorno per supplicare e piangere dinanzi al suo Signore, e sazio il giorno successivo per ringraziarLo ed effondere lodi su di Lui.

PARTE III DELL'OPERA

Lo Stile di Vita e le Usanze del Profeta ﷺ

سِيرَةُ الْمُصْطَفَى فِي الْحَيَاةِ الْيَوْمِيَّةِ

خَيْرُكُمْ خَيْرُكُمْ لِأَهْلِهِ وَأَنَا خَيْرُكُمْ لِأَهْلِي

«Il migliore tra voi è colui che è migliore verso la propria famiglia, e io sono il migliore di voi verso la mia famiglia!» (Ḥadīth Ṣaḥīḥ)

Le benedette assemblee didattiche, il modo di conversare e il silenzio meditativo, l'organizzazione della casa e il trattamento squisito verso le Madri dei Credenti, le abitudini a tavola e le pietanze predilette, il vestiario sobrio, la cura del corpo e l'etichetta dei viaggi.

PEDAGOGIA E RELAZIONI UMANE

Le Benedette Assemblee e il Modo di Conversare

L'adunanza dell'edificazione morale, la sacralità della parola e il valore del silenzio

Il Clima Spirituale delle Assemblee Profetiche

Descrizione di Sayyidinā ʿAlī [r]

Le assemblee del Messaggero di Allah ﷺ erano adunanze di **conoscenza, compostezza, pudore, integrità e pazienza**. In esse non si alzavano le voci con clamore volgare, non si diffamava l'onore di alcuno e non si divulgavano le confidenze private.

- **Attenzione Universale:** Egli ripartiva il proprio sguardo con tale affetto ed equità che ciascun presente aveva la certezza intima di essere il più amato e rispettato.
- **Ascolto Senza Interruzioni:** Chiunque gli rivolgesse la parola veniva ascoltato fino alla fine con completa attenzione; il Profeta ﷺ non interrompeva mai l'interlocutore, a meno che questi non oltrepassasse i limiti del lecito, nel qual caso lo riconduceva dolcemente alla misura.
- **Pazienza con gli Estranei:** Quando un beduino sconosciuto entrava usando modi aspri o linguaggio rozzo, il Profeta ﷺ sopportava con benevolenza e diceva ai Compagni: «*Se vedete un bisognoso che cerca qualcosa, aiutatelo!*».
- **Avversione all'Adulazione:** Non permetteva a nessuno di tessere le sue lodi personali, accettando soltanto il sincero ringraziamento per un beneficio ricevuto.

[Ash-Shamāʾil al-Muḥammadiyyah · Jāmiʿ at-Tirmidhī]

Il Parlare Scandito e il Dono della Sintesi (Jawāmiʿ al-Kalim)

Testimonianza di Sayyidatinā ʿĀʾishah [r]

Narrò **Sayyidatinā ʿĀʾishah [r]**: «Il Messaggero di Allah ﷺ non parlava in modo concitato e rapido come fate voi oggi. Il suo discorso era chiaro, misurato e scandito parola per parola; chiunque lo ascoltasse avrebbe potuto contare le sue singole frasi».

Se pronunciava un insegnamento cardinale, soleva **ripeterlo tre volte** con calma affinché fosse compreso perfettamente e impresso nella memoria dei cuori. I suoi silenzi erano lunghi e fecondi di riflessione: parlava solo quando vi era una reale necessità o un beneficio spirituale.
[Ṣaḥīḥ al-Bukhārī · Kitāb al-Adab]

INTIMITÀ DOMESTICA E AMORE

La Vita Domestica e il Trattamento Verso le Mogli

L'equità perfetta, la tenerezza e la cura per le Madri dei Credenti (Ummahāt al-Muʾminīn)

La Ripartizione Armoniosa del Tempo Quotidiano

Analisi di Dr. Muḥammad ʿAbdul Ḥai ʿĀrifī

Quando il Messaggero di Allah ﷺ entrava nella sua dimora, divideva il suo tempo in tre parti rigorose ed equilibrate:

1. **Una parte per il suo Signore ﷻ:** dedicata alla preghiera notturna, alla recitazione coranica e al pianto d'intimità nel Tahajjud.
2. **Una parte per la sua famiglia:** dedicata ad ascoltare le spose, condividere i compiti domestici, consigliare, sorridere ed educare con dolcezza.
3. **Una parte per se stesso e per la comunità:** impiegata per ricevere i bisognosi, rispondere alle delegazioni e riposare brevemente in stato di purezza rituale.

Il Trattamento Affettuoso e la Dolcezza con le Spose

Narrazioni da Ṣaḥīḥ Muslim e Sunan Abī Dāwūd

Il Messaggero di Allah ﷺ non fu mai severo, autoritario o distante con le sue spose. Soleva sedersi accanto a **Sayyidatinā ʿĀʾishah [r]** per ascoltare i racconti popolari che ella riferiva, come la celebre e lunga storia delle undici donne di *Umm Zarʿ*, commentandola con ironia affettuosa: «O *ʿĀʾishah, io sono per te esattamente come fu Abū Zarʿ per Umm Zarʿ, con la sola differenza che io non ti ripudierò mai!*».

Quando beveva dell'acqua da una brocca, porgeva la coppa ad ʿĀʾishah [r] e poi poggiava le proprie labbra benedette **esattamente nello stesso punto** in cui ella aveva posato le sue. Una volta, durante un viaggio, gareggiò scherzosamente a piedi con lei per farla sorridere.
[Ṣaḥīḥ Muslim · Kitāb Faḍāʾil aṣ-Ṣaḥābah]

Equità Impeccabile tra le Stanze delle Spose

Nonostante il suo amore speciale per Sayyidatinā ʿĀʾishah [r], egli rispettava con rigore matematico il turno (*Qasm*) stabilito tra tutte le Madri dei Credenti. Dopo la preghiera dell'ʿAṣr, visitava quotidianamente ciascuna di esse nella propria stanza per informarsi sul loro benessere e pregare per loro, prima di trascorrere la notte nella dimora della sposa cui spettava il turno.

GALATEO DEL PASTO E SOBRIETÀ

Le Abitudini a Tavola, i Cibi Prediletti e il Bere

La Sunnah del pasto benedetto: gratitudine, misura e rispetto per il sostentamento

L'Etichetta Prima e Durante il Pasto

- **Lavaggio delle Mani:** Lavare sempre le mani prima e dopo il pasto per purezza e benedizione (*Barakah*).
- **La Basmalah:** Iniziare sempre pronunciando *Bismillāh*; se dimenticato, dire: «*Bismillāhi awwalahu wa ākhirahu*».
- **La Mano Destra:** Mangiare rigorosamente con la sola mano destra e consumare il cibo che si trova dinanzi a sé nel piatto.
- **Seduta Umile:** Non mangiare mai sdraiati o appoggiati con superbia, ma seduti a terra in ginocchio o con un ginocchio alzato.

Il Rispetto Sacro per il Cibo

- **Nessuna Critica:** Non criticò mai alcuna pietanza in vita sua: se gli piaceva mangiava, se non la gradiva lasciava in silenzio.
- **Nessuno Spreco:** Pulire bene il piatto e le dita (leccandole), poiché non si conosce in quale parte del cibo risieda la benedizione.
- **Temperatura Moderata:** Non consumare il cibo bollente né soffiare sulle vivande o nella tazza.
- **Ringraziamento Finale:** Lodare Allah: «*Al-ḥamdu lillāhilladhī aṭ'amanā wa saqānā wa ja'alanā muslimīn*».

I Cibi Prediletti del Messaggero di Allah ﷺ

Fonti: Shamā'il at-Tirmidhī & Bukhārī

Tra le pietanze particolarmente gradite al Profeta ﷺ vi erano:

- **Il Tharīd:** una zuppa di brodo di carne con pezzetti di pane d'orzo sbriciolato, considerata da lui il piatto più nobile.
- **La Carne d'Agnello:** prediligeva la spalla e il coscio anteriore per la loro tenerezza e facilità di digestione.
- **La Zucca (Ad-Dubbā' / Al-Qar'):** Anas [r] narrò di aver visto il Profeta ﷺ cercare i pezzetti di zucca nel piatto attorno a sé con le dita.
- **Il Miele Puro e l'Olio d'Oliva:** sia come nutrimento che come rimedio curativo divino.
- **I Datteri di Medina e il Latte:** il cibo base e fondamentale che sostenne la sua casa per mesi interi.

Il Modo Masnūn di Bere

Regole Auliche della Sunnah

Il Messaggero di Allah ﷺ beveva **da seduto** (tranne casi particolari come l'acqua benedetta di Zamzam o l'acqua residua del Wuḍū'), tenendo la coppa con la mano destra. Beveva a sorsi lenti in **tre respiri distinti**, allontanando la tazza dalla bocca ogni volta per respirare all'esterno, pronunciando il Nome di Allah all'inizio e lodandoLo alla fine di ciascun sorso.

DECORO E PUREZZA CORPOREA

Il Vestiario Sobrio, i Profumi e l'Igiene Personale

La dignità esteriore dell'abito e la pulizia come metà fondamentale della fede

Gli Abiti del Nobile Profeta ﷺ

Fonti: Shamāʾil at-Tirmidhī

Il capo d'abbigliamento più amato dal Profeta ﷺ era la tunica lunga (**Qamīṣ**) con maniche che giungevano ai polsi. Amava il colore **bianco** candido e consigliava ai credenti di vestirsi di bianco e di avvolgere in esso i propri defunti. Indossava talvolta anche mantelli a strisce yemeniti (*Ḥibarah*) e un turbante (ʿ**Imāmah**) nero o bianco, lasciando scendere il lembo posteriore tra le scapole.

I suoi pantaloni o teli inferiori (*Izār*) giungevano sempre a metà polpaccio o rigorosamente **sopra le caviglie**, condannando chiunque lasciasse strisciare le vesti a terra per superbia ed esibizionismo.

La Cura della Persona e i Profumi

- **L'Amore per i Profumi (ʿIṭr):** Amava il muschio puro e l'oud, affermando che il profumo non si rifiuta mai se offerto in dono.
- **La Barba e i Capelli:** Portava una barba piena e curata; usava pettinarla frequentemente e oliare i capelli con olio d'oliva.
- **L'Antimonio (Ithmid):** Applicava il kohl prima di coricarsi: tre passate sull'occhio destro e tre sul sinistro per chiarificare la vista.
- **Il Taglio delle Unghie:** Curava la rimozione dei peli superflui e accorciava regolarmente i baffi e le unghie (specialmente il venerdì).

L'Etichetta Nobile del Viaggio

- **Giorno di Partenza:** Preferiva intraprendere i viaggi il giovedì mattina presto, invocando benedizione per l'alba della Ummah.
- **La Preghiera di Sosta:** Quando scendeva da cavallo in una stazione, diceva: «*Aʿūdhu bi-kalimātillāhit-tāmmāti min sharri mā khalaq*».
- **Il Rientro:** Non rientrava di notte all'improvviso in casa senza avvisare la famiglia; all'arrivo a Medina compiva due Rakaʿāt nella moschea.

PARTE IV DELL'OPERA · CAPITOLI 1 & 2

Insegnamenti di Fede e Pratica Cultuale

تَعَالِيمُ الرَّسُولِ ﷺ فِي الْعَقِيدَةِ وَالْعِبَادَاتِ

وَأَقِيمُوا الصَّلَاةَ وَآتُوا الزَّكَاةَ وَأَطِيعُوا الرَّسُولَ لَعَلَّكُمْ تُرْحَمُونَ

«E compite la Preghiera, versate la Zakāh e obbedite al Messaggero affinché possiate ricevere misericordia» (Corano 24:56)

I fondamenti inviolabili della Fede (Imān, Islam e Iḥsān), la dottrina del Tawḥīd, la purezza rituale (Ṭahārah, Istinjāʾ, Miswāk, Ghusl, Wuḍūʾ e Tayammum), la forma sublime della Ṣalāh profetica, il Tahajjud e le devozioni volontarie, il Dhikr, le virtù del Corano, le suppliche masnūn, il Santo Mese di Ramaḍān, i venti Rakaʿāt di Tarāwīḥ, le due Feste e il Pellegrinaggio (Ḥajj).

CAPITOLO 1 · DOTTRINA RIVELATA

La Fede Autentica (Al-Imān wa'l-Islām)

I tre livelli spirituali: Islam, Imān e Iḥsān, e i rami della convinzione interiore

Il Nobile Ḥadīth di Jibrīl [a]: La Carta Fondativa della Religione

Fonte: Ṣaḥīḥ Muslim

Narrò **Sayyidinā ʿUmar ibn al-Khaṭṭāb [r]** che un giorno, mentre sedevano con il Messaggero di Allah ﷺ, apparve un uomo con abiti candidissimi e capelli nerissimi, su cui non vi era segno di viaggio e che nessuno conosceva. Si sedette dinanzi al Profeta ﷺ poggiando le ginocchia contro le sue e le mani sulle sue cosce, e pose tre domande capitali:

- **Cos'è l'Islam?** Il Profeta ﷺ rispose: «*L'Islam è che tu testimoni che non vi è divinità all'infuori di Allah e che Muḥammad è il Suo Messaggero, che tu compia la Ṣalāh, versi la Zakāh, digiuni nel mese di Ramaḍān e compia il Pellegrinaggio alla Casa se ne hai la possibilità*».
- **Cos'è l'Imān?** Il Profeta ﷺ rispose: «*È che tu creda in Allah, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri Rivelati, nei Suoi Messaggeri, nell'Ultimo Giorno e nel Destino (Qadar), sia nel bene che nel male di esso*».
- **Cos'è l'Iḥsān?** Il Profeta ﷺ rispose con la definizione immortale della contemplazione:

  «أَنْ تَعْبُدَ اللَّهَ كَأَنَّكَ تَرَاهُ ، فَإِنْ لَمْ تَكُنْ تَرَاهُ فَإِنَّهُ يَرَاكَ»

  «*È adorare Allah come se Lo vedessi; e se tu non Lo vedi, sappi che certamente Egli ti vede!*».

Quando l'uomo se ne andò, il Profeta ﷺ rivelò ai Compagni: «*Questi era l'Angelo Jibrīl, venuto per insegnarvi la vostra religione!*».
[Ṣaḥīḥ Muslim · Kitāb al-Imān]

I Settantasette Rami della Fede (Shuʿab al-Imān)

Il Profeta ﷺ insegnò che la Fede possiede più di settanta rami: il grado più eccelso è proclamare *Lā ilāha illallāh*, il grado più umile è rimuovere un ostacolo dannoso (una pietra, un ramo spinoso) dalla strada pubblica, e il pudore (*Ḥayā'*) costituisce una parte inseparabile e fondamentale della fede.

CAPITOLO 2 · LA PURIFICAZIONE RITUALE

La Purezza Rituale (Aṭ-Ṭahārah): Istinjāʾ, Miswāk e Wuḍūʾ

La metà della fede: igiene intima, la sunnah del miswāk e il lavaggio liturgico

Il Galateo dell'Istinjāʾ e l'Entrata nel Luogo Privato

Norme di Sunnah e Fiqh

Il Messaggero di Allah ﷺ insegnò ad entrare nel bagno con il **piede sinistro**, pronunciando l'invocazione di protezione dagli spiriti impuri:

«اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْخُبُثِ وَالْخَبَائِثِ»

Allāhumma innī aʿūdhu bika min al-khubthi wa'l-khabāʾith

«O Allah, cerco rifugio in Te dai demoni maschi e femmine impuri»

All'uscita si avanza con il **piede destro** pronunciando la richiesta di perdono e sollievo:

«غُفْرَانَكَ ، الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَذْهَبَ عَنِّي الْأَذَى وَعَافَانِي»

Ghufrānaka, al-ḥamdu lillāhilladhī adh-haba ʿanni'l-adhā wa ʿāfānī

«Invoco il Tuo perdono! Sia lode ad Allah che ha allontanato da me il fastidio e mi ha donato sollievo e salute»

Le Virtù Divine e Mediche del Miswāk

Fonte: Bukhārī & Nasāʾī

Il Profeta ﷺ disse: «*Il Miswāk è purificazione per la bocca e mezzo di compiacimento per il Signore (Maṭharatun li'l-fam, marḍātun li'r-Rabb)*!». Egli lo usava immancabilmente al risveglio mattutino, prima di ogni Wuḍūʾ, all'ingresso nella sua dimora e prima di ogni preghiera. Se non avesse temuto di rendere troppo gravosa la pratica per la sua Ummah, avrebbe reso il Miswāk obbligatorio prima di ciascuna delle cinque orazioni quotidiane.

La Pratica Esemplare dell'Abluzione (Al-Wuḍūʾ)

Sequenza Completa Masnūn

1. **Intenzione (Niyyah) e Basmalah:** Formulare l'intenzione nel cuore per compiacere Allah e pronunciare *Bismillāh*.
2. **Lavaggio dei Palmi:** Lavare le mani fino ai polsi per tre volte, strofinando tra le dita.
3. **Bocca e Naso:** Sciacquare la bocca (*Maḍmaḍah*) e inalare acqua nelle narici soffiandola con la mano sinistra (*Istinshāq*) per tre volte.
4. **Lavaggio del Volto:** Lavare l'intero viso per tre volte (dall'attaccatura dei capelli al mento, e da orecchio a orecchio), passando le dita attraverso la barba (*Takhlīl*).
5. **Braccia fino ai Gomiti:** Lavare l'avambraccio destro compreso il gomito tre volte, e similmente il sinistro.
6. **Passaggio sulla Testa (Masḥ):** Inumidire le mani e compiere il passaggio su tutta la testa, pulire l'interno e l'esterno dei padiglioni auricolari e sfiorare la nuca.
7. **Lavaggio dei Piedi:** Lavare il piede destro fino ai malleoli per tre volte passando il mignolo tra le dita, e poi il sinistro.

أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ ، اللَّهُمَّ اجْعَلْنِي مِنَ التَّوَّابِينَ وَاجْعَلْنِي مِنَ الْمُتَطَهِّرِينَ»

Ash-hadu allā ilāha illallāhu waḥdahu lā sharīka lahu wa ash-hadu anna Muḥammadan ʿabduhu wa rasūluh, Allāhummaj-ʿalnī min at-tawwābīna waj-ʿalnī min al-mutaṭahhirīn

«Attesto che non vi è divinità tranne Allah Unico senza soci e che Muḥammad è Suo servo e Messaggero. O Allah, annoverami tra coloro che si pentono costantemente e tra coloro che si purificano!»

Chi recita questa supplica dopo il Wuḍūʾ vedrà aprirsi per sé tutte e otto le porte del Paradiso per entrarvi da quella che desidera (Ṣaḥīḥ Muslim).

IL PILASTRO CENTRALE DELL'ISLAM

Come Pregava il Messaggero di Allah ﷺ

La forma sublime della Ṣalāh: concentrazione (Khushūʿ), posture e formule rituali

Il Mandato Profetico: «Pregate esattamente come mi avete visto pregare!»

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī

Il Messaggero di Allah ﷺ definì la Preghiera rituale la luce degli occhi dei credenti (*Qurratu ʿaynī fi'ṣ-Ṣalāh*). Quando si accingeva a compierla:

- **Takbīrat al-Iḥrām:** Alzava le mani all'altezza delle orecchie pronunciando con voce ferma *Allāhu Akbar*, distaccandosi istantaneamente dal mondo terreno.
- **Posizione delle Mani (Qiyām):** Poggiava la mano destra sul dorso della sinistra sopra l'ombelico / sul petto, mantenendo lo sguardo fisso con umiltà nel punto di prosternazione.
- **La Thanāʾ e la Recitazione:** Iniziava con: «*Subḥānakallāhumma wa bi-ḥamdika wa tabāraka-smuka wa taʿālā jadduka wa lā ilāha ghayruk*», recitava Al-Fātiḥah e una porzione del Corano meditando su ogni versetto.
- **L'Inchinarsi (Rukūʿ):** Si piegava a novanta gradi con la schiena perfettamente diritta, poggiando le mani aperte sulle ginocchia e ripetendo per tre volte: «*Subḥāna Rabbiya al-ʿAẓīm*» (Gloria al mio Signore l'Immenso).
- **Il Raddrizzarsi (Qawmah):** Si alzava dritto proclamando: «*Samiʿallāhu liman ḥamidah*», e aggiungeva: «*Rabbanā laka al-ḥamd, ḥamdan kathīran ṭayyiban mubārakan fīh*».
- **La Prosternazione (Sujūd):** Scendeva poggiando prima le ginocchia, poi le mani, poi il naso e la fronte sul pavimento, con i gomiti staccati dai fianchi e le punte delle dita dei piedi rivolte verso la Qiblah, proclamando per tre volte: «*Subḥāna Rabbiya al-Aʿlā*» (Gloria al mio Signore l'Altissimo).
- **La Seduta e la Tashahhud:** Sedeva sereno sul piede sinistro disteso con il destro eretto, recitando le parole d'omaggio di Miʿrāj: *At-Taḥiyyātu lillāh...*, sollevando l'indice destro all'attestazione del Tawḥīd, e completando con le benedizioni di *Durūd Ibrāhīmiyyah* e le suppliche masnūn.

La Preghiera Notturna del Tahajjud e il Witr

La devozione prediletta del Profeta ﷺ si compiva nel silenzio dell'ultimo terzo della notte. Si alzava con serenità, usava il Miswāk, compiva l'abluzione e si immergeva in lunghe preghiere fino a quando i suoi piedi benedetti non apparivano gonfi d'affaticamento. Quando ʿĀʾishah [r] gli domandava perché si affaticasse tanto se Allah gli aveva perdonato ogni colpa passata e futura, egli rispondeva con amore puro: «*Non dovrei forse essere un servo sommamente riconoscente (Afalā akūnu ʿabdan shakūrā)?*».

LE GRANDI MANIFESTAZIONI COMUNITARIE

Il Venerdì (Jumuʿah), Ramaḍān, Tarāwīḥ e il Pellegrinaggio

La sacralità del raduno settimanale, il digiuno, le venti Rakaʿāt e il Pellegrinaggio d'Addio

Il Mese Benedetto di Ramaḍān e i Venti Rakaʿāt di Tarāwīḥ

Consenso dei Compagni e Fiqh

Durante Ramaḍān, la generosità del Profeta ﷺ diventava simile a un vento impetuoso apportatore di grazia. Egli raccomandava con vigore il consumo del **Suḥūr** prima dell'alba per accogliere la benedizione divina, e la celerità nell'**Ifṭār** al calar del sole con datteri freschi e acqua.

La Preghiera serale di **Tarāwīḥ** fu stabilita su **venti Rakaʿāt** in congregazione guidata da un unico recitatore sotto il califfato di Sayyidinā ʿUmar ibn al-Khaṭṭāb [r] con l'unanime approvazione di tutti i Compagni e delle quattro scuole giuridiche canoniche. Negli ultimi dieci giorni, il Profeta ﷺ intensificava la veglia stringendo la cintura e compiva l'**Iʿtikāf** nella moschea alla ricerca di **Laylat al-Qadr** (la Notte del Destino, migliore di mille mesi).

Il Pellegrinaggio d'Addio (Ḥajjat al-Wadāʿ) e la Visita a Medina

L'Adempimento Finale della Missione

Nel decimo anno dell'Egira, il Nobile Profeta ﷺ compì il suo unico e supremo Pellegrinaggio dopo l'Islam con oltre centoventimila fedeli. Sul colle di ʿ**Arafāt** proclamò il discorso storico dell'uguaglianza universale, abolendo ogni privilegio di razza, censo e sangue («*Nessun arabo ha superiorità su un non-arabo se non per la pietà e il timore di Allah!*») e consacrando l'inviolabilità della vita, dei beni e dell'onore delle persone.

Egli disse: «*Chiunque compia il Pellegrinaggio e poi visiti la mia tomba a Medina dopo la mia morte, è come se mi avesse visitato durante la mia vita terrena!*».

PARTE IV DELL'OPERA · CAPITOLO 3

Diritti del Prossimo, Società ed Economia

حُقُوقُ الْعِبَادِ وَأَخْلَاقُ الْمُعَامَلَاتِ الْمَالِيَّةِ

إِنَّ اللَّهَ يَأْمُرُ بِالْعَدْلِ وَالْإِحْسَانِ وَإِيتَاءِ ذِي الْقُرْبَىٰ

«In verità Allah comanda la giustizia, la benevolenza e la generosità verso i parenti» (Corano 16:90)

L'inviolabilità sacra dei Diritti del Prossimo (Ḥuqūq al-ʿIbād): doveri verso i genitori, i figli, i coniugi, gli orfani, i vicini, i deboli e gli animali; l'etica sublime del lavoro lecito (Ḥalāl), la verità nel commercio, la clemenza verso i debitori e la condanna perentoria dell'usura (Ribā) e della corruzione.

GIUSTIZIA E SOLIDARIETÀ UMANA

I Diritti degli Umani e del Creato (Ḥuqūq al-ʿIbād)

La responsabilità inderogabile: doveri verso i genitori, la famiglia, gli orfani e i vicini

Il Principio Teologico Inviolabile di Ḥuqūq al-ʿIbād

Come rammenta **Dr. Muḥammad ʿAbdul Ḥai ʿĀrifī [ra]**, mentre Allah l'Onnipotente può condonare per Sua pura grazia le mancanze relative ai Suoi diritti esclusivi (come ritardi nella preghiera o digiuni mancati se vi è pentimento sincero), Egli **non perdona le violazioni e i torti arrecati ai servi** finché la persona lesa non è stata risarcita o non ha concesso spontaneamente il proprio perdono nel mondo terreno.

Il Primato Sacro dei Genitori (Birr al-Wālidayn)

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī

Un uomo giunse dal Messaggero di Allah ﷺ e gli domandò: «*O Messaggero di Allah! Chi ha più diritto tra la gente alla mia migliore compagnia, devozione e rispetto?*». Il Profeta ﷺ rispose per tre volte consecutive:

«أُمُّكَ ، ثُمَّ أُمُّكَ ، ثُمَّ أُمُّكَ ، ثُمَّ أَبُوكَ»

«*Tua madre! Poi tua madre! Poi tua madre! E poi tuo padre!*».

Egli disse inoltre: «*Il compiacimento di Allah risiede nel compiacimento dei genitori, e l'ira di Allah risiede nell'ira dei genitori!*». Anche dopo la loro scomparsa, i figli devono pregare per loro, assolvere i loro impegni e onorare con regali e affetto gli amici d'infanzia e i parenti dei propri padri e delle proprie madri.

La Cura degli Orfani e la Tutela dei Loro Beni

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī

Il Messaggero di Allah ﷺ disse, unendo l'indice e il medio della mano destra:

«أَنَا وَكَافِلُ الْيَتِيمِ فِي الْجَنَّةِ هَكَذَا»

«*Io e colui che si prende cura dell'orfano saremo in Paradiso vicini esattamente come queste due dita!*». Chiunque accarezzi con tenerezza la testa di un orfano unicamente per compiacere Allah, riceverà una ricompensa per ciascun capello sfiorato dalla sua mano; mentre consumare i beni dell'orfano costituisce uno dei peccati più devastanti per l'anima.

I Diritti Inviolabili del Vicino (Ḥuqūq al-Jār)

Fonte: Ṣaḥīḥ Muslim

Il Profeta ﷺ affermò con solennità: «*L'Angelo Jibrīl ha continuato a raccomandarmi il vicino con tanta insistenza che ho quasi temuto lo nominasse tra gli eredi del patrimonio familiare!*». E aggiunse: «*Non è un vero credente colui che trascorre la notte sazio mentre il suo vicino accanto a lui ha fame e ne è a conoscenza!*».

ETICA AMBIENTALE E CREATURE DI DIO

I Diritti degli Animali nella Sunnah Profetica

La compassione universale dell'Islam per le creature senzienti

Il Perdono Divino per un Atto di Pietà verso un Animale

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī & Ṣaḥīḥ Muslim

Il Messaggero di Allah ﷺ narrò: «Mentre un uomo camminava lungo un sentiero arido, fu colto da una sete estenuante. Trovò un pozzo profondo, vi discese, bevve e risalì. Scorse allora un cane che ansimava leccando la terra umida per l'arsura disperata. L'uomo disse tra sé: '*Questo animale soffre la stessa sete che tormentava me poco fa!*'.

Ridiscese nel pozzo, riempì la propria calzatura di cuoio trattenendola con i denti, risalì e dissetò l'animale. Allah apprezzò immensamente la sua azione e gli **perdonò tutti i suoi peccati passati**». I Compagni chiesero sorpresi: «*O Messaggero di Allah! Riceviamo forse una ricompensa anche per il bene fatto agli animali?*». Egli rispose con la massima solennità:

«فِي كُلِّ ذَاتِ كَبِدٍ رَطْبَةٍ أَجْرٌ»

«*In ogni creatura vivente che possiede un fegato umido vi è una ricompensa!*».
[Ṣaḥīḥ al-Bukhārī · Kitāb al-Wuḍūʾ]

Il Divieto di Sovraccaricare e Maltrattare le Bestie

Fonte: Sunan Abī Dāwūd

Un giorno il Profeta ﷺ entrò nell'orto di un uomo degli Anṣār e scorse un cammello. Non appena l'animale vide il Messaggero di Allah ﷺ, emise un lamento pietoso e le lacrime scesero copiose dai suoi occhi. Il Profeta ﷺ gli si avvicinò con dolcezza, gli accarezzò la fronte e le orecchie calmandolo, e domandò: «*Chi è il padrone di questo cammello?*». Un giovane si fece avanti: «*È mio, o Messaggero di Allah!*».

Il Profeta ﷺ lo rimproverò con severità: «*Non temi Allah riguardo a questo animale che Egli ha posto sotto il tuo possesso? Esso si è lamentato con me che tu lo lasci affamato e lo sovraccarichi di fatiche sproporzionate!*». Egli proibì categoricamente di marchiare gli animali sul muso, di colpirli alla testa o di separarli dai loro piccoli per futili motivi.

ECONOMIA E GUADAGNO LECITO

L'Etica del Lavoro (Ḥalāl) e la Verità nel Commercio

La nobiltà del lavoro con le proprie mani, la lealtà e la clemenza verso i debitori

La Gloria del Commerciante Onesto

Fonte: Jāmiʿ at-Tirmidhī

Il Messaggero di Allah ﷺ proclamò:

«التَّاجِرُ الصَّدُوقُ الْأَمِينُ مَعَ النَّبِيِّينَ وَالصِّدِّيقِينَ وَالشُّهَدَاءِ»

«*Il mercante veritiero, fidato e onesto sarà resuscitato nel Giorno del Giudizio insieme ai Profeti, ai Veridici e ai Martiri!*». Egli ammoniva i venditori a non giurare falsamente per spacciare la merce, a mostrare apertamente i difetti dei prodotti senza occultarli e ad essere precisi al millimetro nei pesi e nelle bilance.

Clemenza e Respiro ai Debitori in Difficoltà

Fonte: Ṣaḥīḥ Muslim

Il Messaggero di Allah ﷺ disse: «*Chi concede una dilazione a un debitore che si trova in difficoltà economica, o condona parte del debito per pietà, Allah lo porrà sotto l'ombra protettiva del Suo Trono nel Giorno in cui non vi sarà altra ombra all'infuori della Sua!*».

La Gravità Devastante dell'USURA (Ribā) e della CORRUZIONE (Rishwah)

Il Corano e la Sunnah condannano l'interesse usuraio (*Ribā*) come una dichiarazione di guerra contro Allah e il Suo Messaggero, poiché distrugge l'economia reale e opprime i poveri a favore degli speculatori. Il Profeta ﷺ maledì colui che consuma l'usura, colui che la fa pagare, il notaio che redige il contratto e i testimoni. Similmente, egli maledì perentoriamente sia chi offre tangenti (*Ar-Rāshī*) sia chi riceve tangenti (*Al-Murtashī*) per stravolgere la legge e corrompere la giustizia terrena.

PARTE IV DELL'OPERA · CAPITOLO 4

Galateo Sociale e Medicina Profetica

آدَابُ الْمُعَاشَرَةِ وَالطِّبُّ النَّبَوِيُّ الشَّرِيفُ

أَفْشُوا السَّلَامَ بَيْنَكُمْ وَتَحَابُّوا

«Diffondete il Saluto di Pace tra voi e vi amerete gli uni gli altri» (Ḥadīth Ṣaḥīḥ)

Le nobili regole dell'Istiʾdhān (permesso d'entrata), la diffusione universale del Saluto di Pace (Salām), la stretta di mano e l'abbraccio fraterno; l'arte della corrispondenza scritta, la dignità dell'abito e del pudore femminile (Ḥijāb); la medicina del Profeta ﷺ (Ṭibb an-Nabawī), i rimedi naturali benedetti (miele, nigella sativa, olio d'oliva) e le suppliche masnūn per la salute.

ADAB AL-MUʿĀSHARAH

Il Galateo dell'Ingresso (Istiʾdhān) e il Saluto di Pace

La tutela della privacy domestica e l'eccellenza della diffusione del Salām

Chiedere Permesso Prima di Entrare (Istiʾdhān)

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī

Il Messaggero di Allah ﷺ insegnò che quando ci si reca presso la dimora di qualcuno:

- **Tre Chiamate:** Si deve bussare o chiedere permesso salutando per **tre volte**. Se viene data risposta favorevole si entra; se non si riceve risposta o se il padrone di casa dice cortesemente di ritornare in un altro momento, ci si deve allontanare senza risentimento né rancore.
- **Posizione alla Porta:** Non ci si deve posizionare direttamente di fronte alla soglia della porta aperta, per evitare di scorgere l'intimità interna dell'abitazione, bensì ci si posiziona lateralmente, a destra o a sinistra dello stipite.
- **Dire Chiaramente il Proprio Nome:** Quando dall'interno chiedono «*Chi è?*», si deve dichiarare apertamente il proprio nome e non rispondere evasivamente «*Sono io!*», poiché il Profeta ﷺ disapprovava tale risposta anonima.

La Formula Completa e i Gradi del Salām

Fonte: Sunan Abī Dāwūd & Tirmidhī

Un uomo entrò dal Profeta ﷺ e disse: «*As-Salāmu ʿalaykum*». Il Profeta ﷺ rispose e disse: «*Dieci ricompense!*». Un secondo uomo entrò dicendo: «*As-Salāmu ʿalaykum wa raḥmatullāh*». Il Profeta ﷺ rispose e disse: «*Venti ricompense!*». Un terzo uomo entrò dicendo: «*As-Salāmu ʿalaykum wa raḥmatullāhi wa barakātuh*». Il Profeta ﷺ rispose e disse: «*Trenta ricompense!*».

La Sunnah prescrive inoltre la **stretta di mano calorosa con entrambe le mani** (*Al-Muṣāfaḥah*) guardandosi negli occhi con un sorriso sincero, poiché il Profeta ﷺ promise che i peccati dei due credenti cadono come foglie secche prima ancora che le loro mani si separino.

ṬIBB AN-NABAWĪ

La Medicina del Nobile Profeta ﷺ e i Grandi Rimedi

Fede, rimedi naturali della creazione e suppliche masnūn per la salute del corpo e dello spirito

Il Fondamento Medico della Sunnah

Il Messaggero di Allah ﷺ proclamò una delle massime più rivoluzionarie della storia della medicina: **«Allah non ha fatto discendere alcuna malattia senza aver fatto discendere per essa anche il rimedio, che è noto a chi lo conosce ed è ignoto a chi lo ignora!»** (Ṣaḥīḥ al-Bukhārī). Egli ordinò esplicitamente ai credenti di curarsi con medici esperti, diffidando dalle superstizioni, e vietò categoricamente l'impiego di sostanze illecite (Ḥarām) come medicamenti.

1. Il Miele Naturale Puro (Ash-Shifāʾ)

Il Corano attesta: «*Esce dal loro ventre una bevanda dai colori diversi, in cui vi è guarigione per gli uomini*» (16:69). Quando un uomo giunse riferendo che il fratello soffriva di coliche intestinali, il Profeta ﷺ gli ordinò per tre volte di fargli bere miele sciolto in acqua tiepida, finché l'uomo non guarì perfettamente. Il miele purifica lo stomaco, fortifica il sistema immunitario ed è un antisettico naturale sovrano.

2. Il Cumino Nero / Nigella Sativa (Ḥabbat al-Barakah)

Il Profeta ﷺ disse:
«عَلَيْكُمْ بِهٰذِهِ الْحَبَّةِ السَّوْدَاءِ ، فَإِنَّ فِيهَا شِفَاءً مِنْ كُلِّ دَاءٍ إِلَّا السَّامَ»

«*Fate uso costante di questo seme nero (la Nigella), poiché in esso vi è guarigione da ogni malanno, eccetto la morte!*» (Ṣaḥīḥ al-Bukhārī).

3. L'Olio d'Oliva Puro e l'Acqua di Zamzam

Egli disse: «*Mangiate l'olio d'oliva e ungetevi con esso, poiché scaturisce da un albero benedetto!*» (Jāmiʿ at-Tirmidhī). E riguardo a **Zamzam** affermò: «*L'acqua di Zamzam è per qualunque scopo per cui venga bevuta: se la bevi cercando guarigione, Allah ti guarisce; se la bevi per sazietà, ti sazia!*» (Mustadrak al-Ḥākim).

La Supplica Masnūn per la Guarigione dei Malati

Ruqyah Profetica Tradizionale

Quando il Messaggero di Allah ﷺ faceva visita a un infermo, posava la propria mano destra sulla fronte o sulla parte dolente del malato e recitava:

«اللَّهُمَّ رَبَّ النَّاسِ ، أَذْهِبِ الْبَاسَ ، اشْفِ أَنْتَ الشَّافِي ، لَا شِفَاءَ إِلَّا شِفَاؤُكَ ، شِفَاءً لَا يُغَادِرُ سَقَمًا»

Allāhumma Rabba an-nās, adh-hibi'l-bās, ishfi Anta ash-Shāfī, lā shifāʾa illā shifāʾuk, shifāʾan lā yughādiru saqamā

«O Allah, Signore dell'umanità! Allontana il male e sana! Tu sei il Guaritore supremo, non vi è guarigione se non la Tua, una guarigione che non lascia dietro di sé alcun malanno!»

PARTE IV DELL'OPERA · CAPITOLI 5 & 6

Virtù Morali e la Routine delle 24 Ore

الأَخْلَاقُ وَتَزْكِيَةُ النُّفُوسِ وَأَرْبَعٌ وَعِشْرُونَ سَاعَةً فِي حَيَاةِ النَّبِيِّ ﷺ

قَدْ أَفْلَحَ مَن زَكَّاهَا · وَقَدْ خَابَ مَن دَسَّاهَا

«Ha raggiunto la salvezza chi ha purificato la propria anima; ed è perduto chi l'ha corrotta»
(Corano 91:9-10)

Le virtù cardinali del cuore (Veridicità, Pazienza, Gratitudine, Contentezza, Umiltà), la diagnosi e l'estirpazione dei vizi distruttivi (Superbia, Maldicenza, Invidia, Oppressione); la preziosissima ricostruzione ora per ora della giornata tipo delle 24 ore del Messaggero di Allah ﷺ dall'alba a notte fonda.

CAPITOLO 5 · LA PURIFICAZIONE INTERIORE

Le Virtù dell'Anima e i Vizi Distruttivi da Estirpare

La sanità del cuore (Qalb Salīm) e la condanna di superbia, calunnia e maldicenza

La Veridicità Assoluta (Aṣ-Ṣidq) e la Condanna della Menzogna

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī

Il Messaggero di Allah ﷺ disse:

«عَلَيْكُمْ بِالصِّدْقِ ، فَإِنَّ الصِّدْقَ يَهْدِي إِلَى الْبِرِّ ، وَإِنَّ الْبِرَّ يَهْدِي إِلَى الْجَنَّةِ»

«Attenetevi strettamente alla veridicità! Poiché la veridicità guida verso la virtù e la virtù guida verso il Paradiso; e l'uomo continua a dire la verità e a ricercarla finché non viene registrato presso Allah come veridico (Ṣiddīq). E guardatevi dalla menzogna, poiché la menzogna guida verso la corruzione e la corruzione guida verso l'Inferno!».

Il Vizio Devastante della Superbia (Al-Kibr)

Fonte: Ṣaḥīḥ Muslim

Il Profeta ﷺ affermò con rigore: «*Non entrerà in Paradiso colui nel cui cuore vi è anche solo il peso di un granello di senape di orgoglio!*». Un uomo domandò: «*O Messaggero di Allah! A un uomo piace che i suoi abiti siano eleganti e i suoi sandali siano belli!*». Il Profeta ﷺ chiarì la distinzione fondamentale:

«*Allah è Bello e ama la bellezza!* ***L'orgoglio consiste nel rifiutare arrogantemente la verità e nel disprezzare e sminuire gli altri esseri umani!***».

La Maldicenza (Al-Ghībah) e la Calunnia (Al-Buhtān)

Fonte: Ṣaḥīḥ Muslim

Il Profeta ﷺ chiese ai Compagni: «*Sapete cos'è la Ghībah?*». Risposero: «*Allah e il Suo Messaggero ne sanno di più*». Egli disse: «*È menzionare del tuo fratello qualcosa che egli detesterebbe ascoltare!*». Gli fu chiesto: «*E se quel difetto fosse realmente presente nel mio fratello?*». Egli rispose: «*Se ciò che dici corrisponde al vero, allora hai commesso Ghībah contro di lui; se invece non è vero, allora hai commesso contro di lui una turpe calunnia (Buhtān)!*».

CAPITOLO 6 · CRONACA QUOTIDIANA

Le Ventiquattro Ore del Nobile Profeta ﷺ

La routine della giornata tipo: orari, preghiere, devozioni, famiglia e riposo

FASE 1 · PRIMA DELL'AURORA

Il Risveglio Notturno e la Preparazione al Fajr

Il Profeta ﷺ si risvegliava prima dell'alba, usava il Miswāk per detergere la bocca, compiva l'abluzione e recitava gli ultimi versetti di Sūrah Āli ʿImrān ammirando il firmamento. Nella sua stanza compiva le **due Rakaʿāt di Sunnah del Fajr** (leggendo Al-Kāfirūn e Al-Ikhlāṣ), poi si riposava brevemente sul fianco destro finché Bilāl [r] non chiamava alla preghiera.

FASE 2 · DALL'ALBA AL PRIMO MATTINO

La Preghiera del Fajr e la Meditazione dell'Ishrāq

Si recava nella moschea per guidare il Fajr in congregazione con recitazione lunga e maestosa. Terminata la preghiera, sedeva a gambe incrociate nel suo posto fino al sorgere completo del sole, recitando il Dhikr e ascoltando i sogni dei Compagni. Quando il sole si alzava all'orizzonte (circa 15-20 minuti dopo il levar del sole), compiva la **Preghiera di Ishrāq** (due o quattro Rakaʿāt), meritando la ricompensa di un Ḥajj e di una ʿUmrah completi.

FASE 3 · METÀ MATTINA E MERIGGIO

La Preghiera di Ḍuḥā, il Servizio alla Comunità e la Qaylūlah

A metà mattina compiva la **Preghiera di Ḍuḥā (Ṣalāt al-Awwābīn)** da 4 a 8 Rakaʿāt. Visitava la figlia Fāṭimah az-Zahrāʾ [r], si informava degli ammalati e provvedeva alle necessità dei bisognosi. Prima del mezzogiorno (Zuhr), compiva un breve riposo pomeridiano (**Al-Qaylūlah**) per temprarsi alla veglia notturna.

FASE 4 · DAL MEZZOGIORNO AL TRAMONTO

Le Preghiere di Zuhr e ʿAṣr e la Visita alle Mogli

Guidava la preghiera del Zuhr con 4 Sunan prima e 2 dopo. Nel primo pomeriggio istruiva la comunità. Dopo aver guidato la preghiera dell'ʿAṣr, compiva la visita quotidiana di cortesia e affetto a ciascuna delle sue spose nelle loro rispettive dimore, informandosi sul loro stato prima di stabilirsi nella stanza della moglie del turno serale.

FASE 5 · LA SERA E LA NOTTE

Maghrib, ʿIshāʾ, Intimità e il Sonno in Purezza

Guidava il Maghrib, compiva le 6 Rakaʿāt di Ṣalāt al-Awwābīn e cenava frugalmente. Guidava l'ʿIshāʾ e disapprovava il trattenersi in chiacchiere mondane futili dopo di essa. Prima di coricarsi, spolverava il giaciglio tre volte con il lembo della veste, recitava le Sure protettive soffiando sui palmi e passandoli sul corpo, e si addormentava sul fianco destro con la mano sotto la guancia in costante ricordo di Allah.

FASE 6 · L'ULTIMO TERZO DELLA NOTTE

Il Tahajjud e la Comunione col Signore dei Mondi

Si destava all'ultimo terzo della notte per immergersi nelle 8 o 12 Rakaʿāt del **Tahajjud** e nelle 3 Rakaʿāt del **Witr**, piangendo e supplicando per la salvezza e il perdono della sua Ummah fino all'alba successiva.

PARTE IV DELL'OPERA · CAPITOLI 7 & 8

Famiglia, Trapasso, Janāzah ed Epilogo

النِّكَاحُ وَحُقُوقُ الْمَوْلُودِ وَالْجَنَائِزُ وَخَاتِمَةُ الْكِتَابِ

إِنَّا لِلَّهِ وَإِنَّا إِلَيْهِ رَاجِعُونَ

«In verità apparteniamo ad Allah e a Lui faremo ritorno» (Corano 2:156)

La benedizione del matrimonio (Nikāḥ), il dono nuziale, le nozze modello di Sayyidatinā Fāṭimah az-Zahrāʾ [r]; i riti di accoglienza dei neonati (Adhān, Taḥnīk, ʿAqīqah); la visita ai malati, il trapasso, il lavaggio (Ghusl al-Mayyit), il sudario (Kafan), la Preghiera Funebre (Janāzah), la sepoltura e la sublime lettera di condoglianze del Profeta ﷺ a Muʿādh [r]; Qaṣīdat al-Burdah e i commenti finali di Shaykh al-Ḥadīth Mawlānā Muḥammad Zakariyyā Kāndhlawī [ra].

CAPITOLO 7 · IL MATRIMONIO ISLAMICO

Il Matrimonio (Nikāḥ) e i Riti per la Nascita dei Figli

La metà della fede: la semplicità delle nozze, la dote modesta e l'accoglienza del neonato

La Scelta della Sposa e la Semplicità del Nikāḥ

Fonte: Ṣaḥīḥ al-Bukhārī

Il Messaggero di Allah ﷺ disse: «*La donna viene sposata per quattro ragioni: per la sua ricchezza, per il suo lignaggio, per la sua bellezza e per la sua fede religiosa.* ***Scegli dunque colei che possiede la fede religiosa****, e le tue mani saranno colme di benedizione!*».

Egli insegnò che il matrimonio più benedetto è quello che comporta la spesa più lieve e sobria. La dote (*Mahr*) deve essere facile da versare e il banchetto di nozze (*Walīmah*) deve essere offerto senza vanità, invitando poveri e ricchi insieme.

Il Matrimonio Modello di Sayyidatinā Fāṭimah [r] ed ʿAlī [r]

Archetipo Eterno di Sobrietà

Quando Sayyidinā ʿ**Alī ibn Abī Ṭālib [r]** chiese in sposa la figlia prediletta del Profeta ﷺ, la signora delle donne del Paradiso **Fāṭimah az-Zahrāʾ [r]**, il Profeta ﷺ gli domandò: «*Cosa possiedi per la dote?*». ʿAlī rispose: «*Non possiedo che la mia corazza di ferro e il mio cavallo!*». Il Profeta ﷺ gli disse di vendere la corazza: ricavò circa 480 dirham con cui fu pagata la dote e acquistato il corredo nuziale.

Il corredo della figlia del Signore dei Mondi consisteva unicamente in un materasso di cuoio imbottito di foglie di palma, due macine di pietra a mano per il grano e due otri d'acqua. Il Profeta ﷺ versò acqua benedetta su entrambi gli sposi e pregò:

«اللَّهُمَّ بَارِكْ فِيهِمَا وَبَارِكْ لَهُمَا وَبَارِكْ فِي نَسْلِهِمَا»

«*O Allah! Benedici loro due, effondi grazia su di loro e benedici la loro discendenza!*».

I Riti Masnūn per la Nascita del Neonato

- **Adhān e Iqāmah:** Pronunciare a bassa voce l'Adhān nell'orecchio destro e l'Iqāmah nel sinistro subito dopo la nascita per imprimere per prima la testimonianza del Tawḥīd.
- **Taḥnīk:** Inumidire un piccolo pezzetto di dattero masticato da una persona pia e sfregarlo delicatamente sul palato del neonato formulando suppliche di benedizione.
- **Il Nome e l'ʿAqīqah:** Il settimo giorno, attribuire un nome nobile (amando ʿAbdullāh, ʿAbdur-Raḥmān o nomi di Profeti), compiere il sacrificio dell'ʿAqīqah (due capi ovini per il maschio, uno per la femmina), radere il capo del bimbo donando in carità ai poveri l'equivalente in argento del peso dei capelli, e la circoncisione.

CAPITOLO 8 · IL PASSAGGIO ALL'ALDILÀ

Malattia, Agonia, Janāzah e la Sepoltura (Dafn)

L'assistenza all'agonizzante, la Preghiera Funebre, la tomba e la trasmissione delle ricompense

Il Momento del Trapasso e il Talqīn

Fonte: Ṣaḥīḥ Muslim

Il Messaggero di Allah ﷺ insegnò a suggerire con dolcezza all'agonizzante (*Talqīn*) la formula del Tawḥīd: «*Chiunque le sue ultime parole in questo mondo terreno siano* ***Lā ilāha illallāh*** *entrerà in Paradiso!*». All'avvenuta dipartita, si chiudono delicatamente gli occhi del defunto invocando perdono per lui, si distendono gli arti e si copre l'intero corpo con un lenzuolo pulito.

La Preghiera Funebre (Ṣalāt al-Janāzah) e la Sepoltura

Norme Liturgiche della Sunnah

La Ṣalāt al-Janāzah si compie stando in piedi, senza inchini (Rukūʿ) né prosternazioni (Sujūd), scandita da **quattro Takbīrāt**:

1. Dopo il primo Takbīr: recitazione di *Subḥānakallāhumma...* e di Sūrat al-Fātiḥah.
2. Dopo il secondo Takbīr: recitazione delle benedizioni sul Profeta (*Durūd Ibrāhīmiyyah*).
3. Dopo il terzo Takbīr: recitazione della supplica di perdono per il defunto e per tutti i musulmani vivi e defunti:

«اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِحَيِّنَا وَمَيِّتِنَا وَشَاهِدِنَا وَغَائِبِنَا وَصَغِيرِنَا وَكَبِيرِنَا وَذَكَرِنَا وَأُنْثَانَا»

4. Dopo il quarto Takbīr: formulazione del Saluto di pace (Taslīm) a destra e a sinistra.

Il corpo viene calato nella tomba (*Laḥd*) adagiato sul fianco destro rivolto verso la Qiblah pronunciando: «*Bismillāhi wa ʿalā millati Rasūlillāh*» (Nel Nome di Allah e sulla religione del Messaggero di Allah).

GEMMA EPISTOLARE DI CONSOLAZIONE

La Nobile Lettera di Condoglianze a Muʿādh ibn Jabal [r]

Il messaggio del Profeta ﷺ a un padre colpito dal lutto per la perdita del figlio

«Nel Nome di Allah, il Clementissimo, il Misericordiosissimo.
Da Muḥammad, il Messaggero di Allah, a Muʿādh ibn Jabal.

La Pace sia su di te! Rendo lode per te ad Allah, all'infuori del Quale non vi è altra divinità.
Possa Allah accrescere la tua ricompensa, donarti immensa pazienza e accordare a noi e a te gratitudine per i Suoi decreti.

Sappi che le nostre vite, i nostri beni e i nostri cari figli sono **doni benedetti concessi in prestito da Allah l'Onnipotente** e depositi affidati a noi per un tempo prestabilito. Egli ti ha concesso la gioia di quel figlio per una stagione terrena, e ora lo ha ripreso a Sé per donarti in cambio la Sua benedizione, la Sua misericordia e la Sua retta guida nell'Aldilà, se tu perseveri con pazienza serena.

Sii dunque paziente, o Muʿādh! Non permettere che il tuo dolore cancelli la tua immensa ricompensa, ché altrimenti ne proveresti eterno rammarico. Sappi che il pianto disperato non fa ritornare ciò che è passato né scaccia i decreti divini. E ciò che è decretato è già avvenuto. Che la Pace sia su di te!».
[Al-Muʿjam al-Kabīr di aṭ-Ṭabarānī · Mustadrak al-Ḥākim]

مَوْلَايَ صَلِّ وَسَلِّمْ دَائِمًا أَبَدًا · عَلَى حَبِيبِكَ خَيْرِ الْخَلْقِ كُلِّهِمِ
هُوَ الْحَبِيبُ الَّذِي تُرْجَى شَفَاعَتُهُ · لِكُلِّ هَوْلٍ مِنَ الْأَهْوَالِ مُقْتَحِمِ

*«O mio Signore! Effondi benedizioni e pace perenne e per sempre sul Tuo Amato, il migliore di tutto il Creato!
Egli è l'Amato la cui intercessione (Shafāʿah) è ardentemente sperata contro ogni terrore che sovrasti l'anima!»*

— Da Qaṣīdat al-Burdah di Imām al-Būṣīrī [ra]

Commento Finale di Shaykh al-Ḥadīth Mawlānā Muḥammad Zakariyyā Kāndhlawī [ra]

«Quest'opera di Hazrat Dr. ʿAbdul Ḥai ʿĀrifī [ra] non ha rivali per la sua straordinaria capacità di condensare la luce della Sunnah in regole pratiche per la vita quotidiana. Chiunque leggerà queste pagine con devozione e applicherà anche una minima frazione di questi insegnamenti troverà la propria dimora e la propria vita trasformate da un riflesso tangibile della luce di Medina Munawwarah. Possa Allah accettare questo lavoro maestoso e renderlo un mezzo di salvezza per l'autore, per i traduttori e per chiunque ne tragga beneficio! Āmīn!».